

RD

FREEPRESS n. 1.160

1-7 OTTOBRE 2026

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

SEGUICI SU

Famila Adriatica

www.famila.it

Con noi sei in famiglia.

Sfoglialo il
VOLANTINO DIGITALE
all'interno
SPECIALE
Bellezza

PORTO
D'ARMI

Traffici bellici e trasparenza:
il ruolo del Candiano

Uno scorcio del porto di Ravenna
in una foto di Dario Bonazza

Con noi sei in famiglia.

**OFFERTE VALIDE
DALL'1 AL 14
OTTOBRE 2026**

COSTA D'ORO

Olio extra vergine
di oliva
litri 1

30%

€6,85

€4,79

DE CECCO

Pasta di Semola
g 500

46%

€1,49

€0,80

al kg €1,60

SEGAFREDO

Caffè intermezzo
2 pz x g 250

35%

€7,69

€4,99

al kg €9,98

SCONTI
fino al

50%

SPECIALE
Bellezza

CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI SU



SAPORI IDEE CONAD AVOCADO SAPORI&IDEE CONAD 220 g 1,40 €/kg 6,37	CONAD PERCORSO QUALITÀ FUNGHI CHAMPIGNON TAGLIATI CONAD PERCORSO QUALITÀ 300 g 1,90 €/kg 6,34	CONAD PERCORSO QUALITÀ RADICCHIO ROSSO CONAD PERCORSO QUALITÀ 150 g 0,80 €/kg 5,34	CONAD Profumo di Forno PANE SVIZZERO CONAD 500 g circa 3,50 al kg
IL BUONO DEL PAESE SAPORI DINTORNI CONAD TOMA PIEMONTESE DOP SAPORI&DINTORNI CONAD 10,90 al kg	LA PRIMA DI CAPRA AMALATTEA 19,90 al kg	SAPORI IDEE CONAD CACIOCAVALLO STAGIONATO IN GROTTA SAPORI&IDEE CONAD 19,90 al kg	
IL BUONO DEL PAESE SAPORI DINTORNI CONAD BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP SAPORI&DINTORNI CONAD punta d'anca 29,90 al kg	ARROSTO DI TACCHINO 26,90 al kg	Bassi Fissi PROSCIUTTO COTTO ARROSTO CONAD 18,90 al kg	CONAD
CONAD PERCORSO QUALITÀ BRACIOLE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ 19,90 al kg	CONAD PERCORSO QUALITÀ POLPA SCELTA IN SVIZZERA DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ 12,90 al kg	CONAD PERCORSO QUALITÀ FETTINE ASCELTE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ 19,90 al kg	CONAD PERCORSO QUALITÀ POLPA IN ARROSTO DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ 12,90 al kg
SPIEDINI DI POLLO E SUINO con alloro, con peperoni 9,90 al kg	COSCE DI POLLO DISSOTTATE 6,90 al kg	CODE DI MAZZANCOLLE TROPICALI DECONGELATE 12,90 al kg	CODE DI ROSPO FRESCHE 18,90 al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 1° A MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2026

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 1° A MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2026

L'OPINIONE



Quelle foto del prof e quei silenzi della preside

di Luca Manservisi

Tetto degli stranieri in aula, compiti sul diario di carta, divieto di burqa, professionali che diventano licei: di scuola si parla ormai ogni giorno e il tema diventa spesso terreno di scontro politico e ideologico. A Ravenna, però, da qualche giorno se ne parla per ben altri motivi. Come ormai noto ai più, un docente di una sessantina d'anni ha inviato una foto a tre classi via chat in cui si vedono, oltre alle pagine da ripassare, anche i suoi genitali. La stampa ne ha scritto cercando di proteggere lui, la scuola e gli studenti coinvolti in modo anonimo, fino a che l'uomo non ha rilasciato dichiarazioni spontanee e il *Corriere Romagna* ne ha scritto nome e cognome. Il fatto è molto grave per più aspetti e poco importa che il docente parli di errore involontario (ci mancherebbe pure che fosse stato volontario). Non sappiamo quali provvedimenti disciplinari potranno essere presi nei suoi confronti né quali misure la scuola intenda adottare verso gli studenti e le studentesse involontariamente vittime di questa squallida e triste vicenda. Le parole del docente sui quotidiani fanno pensare che forse non si sia reso pienamente conto del diritto che hanno ragazze e ragazzi peraltro anche minorenni di non vedere foto di organi sessuali di chichessa se non lo desiderano. Parla di "errore", di un evento che sarebbe anche comico se non gli avesse rovinato la carriera a suo dire impeccabile. Gli studenti e le famiglie, numerose, che ci hanno contattato sono invece molto arrabbiate e deluse e chiedono spiegazioni. Come è potuto succedere? E perché questo docente inviava i compiti in una chat? Qualcuno ha parlato di un momento di difficoltà dell'uomo. E gli insegnanti sono esseri umani, per carità, possono sbagliare. Ma la chat con gli studenti pare fosse per lui una prassi piuttosto consolidata e c'è da chiedersi come mai. Era questa solo una delle domande che avremmo voluto fare alla dirigente della scuola che però non ha voluto riceverci, non ha risposto alle nostre telefonate, non ha ritenuto, in un momento così delicato, di dover dire una parola alle migliaia di persone che stanno parlando di questo evento gettando innanzitutto discredito sulla scuola che i ragazzi e le ragazze frequentano. Né, ci risulta, lo ha fatto internamente all'istituto. Come se fosse una questione che potrà essere risolta senza alzare un polverone. Come se già le testate nazionali non lo avessero scritto e il docente medesimo non stesse (non sappiamo quanto ironicamente) parlando di andare a Canale 5 a parlarne. La dirigente continuerà a tacere? Si può essere a capo di una scuola così importante e farsi vedere solo ai tagli dei nastri con le autorità, ma scomparire quando qualcosa getta un'ombra sull'istituzione? Non sarebbero questi i momenti in cui trovare parole adeguate soprattutto per quei ragazzi e quelle ragazze che dalla scuola sono stati in qualche modo "traditi" e non adeguatamente protetti dagli errori di un adulto che ricopre un ruolo che per definizione dovrebbe essere di guida ed esempio?

SOMMARIO

4 POLITICA

UNA MOSTRA SU DE GASPERI,
ALL'INAUGURAZIONE ALFANO

10 SOCIETÀ

UNA COMUNITÀ PER ANZIANI
CONTRO LA SOLITUDINE

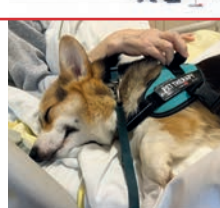
14 MUSICA

A FAENZA LA GRANDE FESTA
DEL MEI: NON SOLO CONCERTI

17 TEATRO

LA DISABILITÀ PROTAGONISTA
AL FESTIVAL DI NERVAL

22 SPECIALE ANIMALI

QUANDO I CANI
SONO LA TERAPIA

L'OSSERVATORIO



Qualità dell'aria, basta poco

di Moldenke

E come ogni anno arrivano le terribili limitazioni che, per fortuna, ci permettono di mantenere l'aria pulita in Emilia-Romagna e di vivere così ancora a lungo. Da quest'anno sarebbe dovuto partire il blocco della circolazione per i Diesel Euro 5, già rinviato di un anno. Il provvedimento, però, era piuttosto fastidioso per i proprietari di Diesel Euro 5, pensa un po' e così la Regione, con un atto di grande coraggio, ha deciso di rinviare nuovamente il blocco. Ma attenzione: mica gratis. In cambio ci sono alcune misure compensative che dovrebbero garantire una riduzione delle emissioni addirittura superiore, ci hanno detto. La prima consiste nel posticipare al 1° novembre l'accensione degli impianti di riscaldamento civili. Prima del 1° novembre, comunque, se avete freddo potete tranquillamente accendere. Tanto non se ne accorge nessuno.

Le altre due misure scatteranno invece soltanto in caso di emergenza. E già questo è meraviglioso, perché se l'obiettivo delle misure è evitare l'emergenza, una misura che scatta quando l'emergenza è già arrivata è un po' come mettere l'ombrello quando ha già smesso di piovere. Ma andiamo avanti. In caso di emergenza, dicevamo, scatterà la limitazione dell'uso degli impianti di riscaldamento a biomassa fino a 4 stelle comprese. Problema numero uno: in pochi sanno esattamente cosa sia un impianto di riscaldamento a biomassa. Problema numero due: chi ce l'ha spesso non sa di averlo. Problema numero tre: ammesso che lo sappia, non è detto che sappia quante stelle abbia. Problema numero quattro: ammesso che lo sappia, dovrebbe anche controllare se c'è l'emergenza. A quel punto, insomma, tanto vale tenere acceso il camino e sperare nel meglio.

La terza misura alternativa che ci permette di rinviare lo stop agli Euro 5 sarà anch'essa in vigore in caso di emergenza e prevede la modifica degli orari di limitazione del traffico per i veicoli diesel fino a Euro 5: dalle 8 alle 19, anziché dalle 8.30 alle 18.30 come in passato. In pratica si comincerà mezz'ora prima e si finirà mezz'ora dopo a fare esattamente la stessa cosa di prima: niente. Che tanto non controlla nessuno. Restano poi confermate le misure strutturali, valide per tutti i Comuni, tra cui i 19 gradi di riscaldamento al massimo per case, uffici, attività ricreative e di culto. Ma tranquilli, come dicevo prima, anche in questo caso nessuno controlla. Per mantenere pulita la nostra aria, però, il divieto fondamentale è quello di "combustione all'aperto a scopo di intrattenimento": anche quest'anno, insomma, niente fuochi d'artificio in giardino, fatevene una ragione. È per il nostro bene.

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

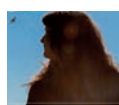
Anno XXV - n. 1.160

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.itDirettore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.itDistribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.itDirettore responsabile: **Luca Manservisi**
luca@ravennaedintorni.itCollaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.itStampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di ImolaPoste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

Inizio della 37° STAGIONE

TEATRO SOCJALE

30 ottobre 2026 8 gennaio 2027

30 OTTOBRE - EVENTO APERTO A TUTTI
BIANCO, ROCK E VERDONE
PASSIONI, INCONTRI E MEMORIE MUSICALI DI CARLO VERDONE6 NOVEMBRE 2026
FEDERICO MECOZZI
VIAGGIO ATTRAVERSO LA MUSICA DI FRANCO BATTIATO13 NOVEMBRE 2026
1269 SKIANTOS
OMAGGIO A FREAK ANTONI E DANDY BESTIA20 NOVEMBRE 2026
SOCJAL SPECIAL JAZZ EVENT
FABIO NOBILE QUARTET - SPECIAL GUEST FABRIZIO BOSSO22 NOVEMBRE 2026
100 MILES FOR MILES DAVIS
AN ORIGINAL CENTENARY TRIBUTE TO MILES DAVIS27 NOVEMBRE 2026
ABIGAIL LAPELL28 NOVEMBRE 2026
CRISTIAN CC QUARTET E PHIL PALMER**APERTURA: 20.30 - INIZIO: 21.30**
Abbonamenti a prezzi vantaggiosi
Info e prevendite: WWW.TEATROSOJALE.IT11 DICEMBRE 2026
FILIPPO GRAZIANI
CASA GRAZIANI - STANZE ACUSTICHE18 DICEMBRE 2026
BANDAKADABRA8 GENNAIO 2027
VITO BASSI QUARTET
FEATURING SIMONE ZANCHINI**PIANGIPANE (RA) VIA PIANGIPANE 153**
Circolo ARCI - Ingresso Riservato ai Soci
www.teatrosocjale.it - Cell. 327.67.19.681
Teatro Socjale @ teatrosocjale

EDIFICI PUBBLICI

Taglio del nastro
con De Pascale
al municipio di Sant'Agata

La struttura rimessa a nuovo e migliorata dopo i danni dell'alluvione del 2023



Dopo la riapertura al pubblico dello scorso 31 agosto, il municipio di Sant'Agata sul Santerno verrà inaugurato ufficialmente giovedì 8 ottobre. La cerimonia prevede il taglio del nastro alle 16.30 in piazza Garibaldi 5, alla presenza del presidente della Regione Michele de Pascale, del prefetto Raffaele Ricciardi e del vescovo Don Michele Morandi.

L'edificio era stato duramente colpito dall'alluvione del 2023, e oltre a ripristinare i danni causati da acqua e fango, gli interventi di questi anni hanno portato anche al completamento del percorso di miglioramento sismico della struttura, già finanziato nel 2021. Nelle scorse settimane la struttura è tornata progressivamente ad accogliere tutti i servizi comunali e quelli gestiti dall'Unione (assistente sociale, sportello Tari e Facilitazione digitale), che negli ultimi tre anni avevano trovato sede temporanea nelle scuole e nei locali della parrocchia. Complessivamente, i lavori di ripristino e miglioramento sismico hanno avuto un costo di circa 975mila euro, finanziato per 738mila euro da risorse comunali e per 237mila euro stanziati nel 2021 dal Governo attraverso il Dipartimento nazionale della Protezione civile, nell'ambito del Piano settennale per la riduzione del rischio sismico.

AGENDA

Massimo Cacciari a Faenza sul disordine mondiale

Il primo appuntamento degli "Incontri d'autunno" a Faenza vede ospite Massimo Cacciari, presenza abituale di questa rassegna avviata nel lontano 1991, il 3 ottobre alle 10.45 al cinema Sarti. Il titolo dell'incontro è: "XXI secolo: cambiamento d'epoca e disordine mondiale". Il titolo della rassegna è invece "Sguardi su un mondo in guerra".

"È stato morto un ragazzo", il caso Aldrovandi a Sant'Agata

Sono trascorsi 21 anni dalla scomparsa di Federico Aldrovandi, il diciottenne ferrarese morto il 25 settembre 2005 durante un controllo di polizia. Una vicenda che ha segnato profondamente il dibattito pubblico italiano e che sarà ripercorsa venerdì 2 ottobre al Csa Terrestre di Sant'Agata sul Santerno, in via San Vitale 13. La serata, dal titolo "È stato morto un ragazzo - La storia di Federico Aldrovandi", prenderà il via alle 20 con un incontro con Andrea Boldrini del comitato "Gli amici di Federico", l'avvocato Fabio Anselmo e Filippo Vendemmia, giornalista e regista del docufilm *È stato morto un ragazzo*, realizzato nel 2010. Alle 21.30 seguirà la proiezione del documentario, che ricostruisce la vicenda di Aldrovandi e il percorso giudiziario seguito alla sua morte.

A Marina si ricorda Cossetto, vittima delle foibe

Torna anche quest'anno a Marina di Ravenna "Una rosa per Norma". L'appuntamento è per domenica 4 ottobre alle 10.30, nel Giardino Norma Cossetto, all'angolo tra viale Ciro Menotti e viale Zara. Al centro dell'iniziativa c'è il ricordo di Norma Cossetto, studentessa istriana uccisa dai partigiani jugoslavi nel 1943, la cui vicenda è divenuta uno dei simboli della memoria delle vittime delle foibe e degli italiani dell'Istria, della Venezia Giulia e della Dalmazia. Gli organizzatori invitano i partecipanti a portare una rosa per deporla in memoria delle vittime.

Incontro sulla mobilità con De Pascale, Barattoni e Psi

"Mobilità è uguaglianza - Ravenna fuori dall'isolamento" è il titolo dell'iniziativa organizzata dalla Federazione provinciale di Ravenna del Psi. All'iniziativa interverranno il Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, il sindaco Alessandro Barattoni, l'assessore alla Mobilità di Faenza Luca Ortolani e il Capo di gabinetto della Provincia Luca Cortesi; per il Psi aprirà il convegno il segretario provinciale Pierdomenico Lonzi e interverranno Lorenzo Catraro e Francesco Pitrelli.

Flash mob in piazza contro il Ddl Antisemitismo

Il 2 ottobre la rete provinciale "La via Maestra", Bds e Sanitari per Gaza organizzano anche a Ravenna un momento di mobilitazione, come accade in altre decine di città italiane, contro il cosiddetto Ddl Antisemitismo in discussione alla Camera. L'appuntamento è in piazza del Popolo dalle 18 alle 18.30 per un flash mob contro la legge cosiddetta "Bavaglio" con lo slogan "Criticare Israele non è antisemitismo".

LA MOSTRA
In memoria
di Alcide De Gasperi

Dal 5 al 14 ottobre, nell'ambito delle iniziative organizzate per celebrare l'80° anniversario della nascita della Repubblica Italiana, le associazioni Gruppo d'impegno per il bene comune, Il Sicomoro e Associazione Culturale Benigno Zaccagnini, in collaborazione con Capit Ravenna e Il Banco di Sant'Antonio, propongono a Ravenna la mostra "Servus Inutilis - Alcide De Gasperi e la politica come servizio". L'esposizione, ospitata alla Biblioteca Oriani, intende offrire ai visitatori l'opportunità di conoscere non solo il leader politico, ma anche l'uomo Alcide De Gasperi, attraverso le sue parole e le testimonianze di chi lo ha conosciuto e ne ha condiviso il percorso umano e istituzionale. All'inaugurazione lunedì 5 ottobre, alle 18, interverrà anche l'ex ministro Angelino Alfano, presidente della Fondazione De Gasperi, insieme ad Antonio Patuelli e al curatore Paolo Valvo.



PASTE PRONTE

- ★ CAPPELLETTI
- ★ TORTELLI
- ★ SPOJA LORDA
- ★ TAGLIATELLE
- ★ TAGLIOLINI
- ★ TORTELLINI DI CARNE
- ★ NASTRINI
- ★ GNOCCHI
- ★ STROZZAPRETI

MARTEDÌ:
RISOTTO DI STAGIONE
MERCOLEDÌ E VENERDÌ:
RISOTTO ROSSO DI PESCE

CONDIMENTI

- RAGÙ
- RAGÙ CON PISELLI
- PASTICCIAI
- PANNA E SPECK
- PANNA E SALSICCIA
- GORGONZOLA E SPECK
- FOSSA E SPECK
- BURRO E SALVIA
- POMODORO
- BRODO
- PESTO DI RUCOLA
- PESTO E VONGOLE
- VONGOLE
- MARINARA
- SALSICCIA E SANGIOVESE
- CREMA DI PEPERONI E SPECK
- POMODORINI CAPPERI E BASILICO
- LEPRE
- CINGHIALE
- CONIGLIO
- CASTRATO

SU PRENOTAZIONE
GAMBERI ZUCCHINE E ZAFFERANO
PESTO PINOLI E GAMBERETTI

PORTO

Posato il primo cassone per la diga del rigassificatore

Trainato fino al largo di Punta Marina con un convoglio di rimorchiatori e ormezzatori. Il muro sarà 10,5 metri sopra al livello del mare

La posa del primo dei 18 cassoni di cemento armato che comporranno la diga frangiflutti a protezione del rigassificatore di Ravenna, in mare aperto al largo di Punta Marina, si è conclusa nella serata del 27 settembre. I 18 cassoni hanno dimensioni di circa 53 per 22 metri e comporranno la diga lunga circa 900 metri. I manufatti vengono prefabbricati all'interno del porto di Ravenna grazie al monumentale bacino galleggiante "Kugira Dos", uno dei più grandi dell'intero Mar Mediterraneo. Finora sono già stati completati dieci cassoni (attualmente ormezzati in porto e pronti per essere trasferiti al largo) e l'undicesimo è in fase di approntamento. Le operazioni di trasferimento dei cassoni, coordinate dalla capitaneria di porto, testimoniano la complessità ingegneristica dell'opera. Il modulo è stato trainato lungo il Candiano per circa 6 miglia fino al sito di destinazione impegnando un convoglio composto da rimorchiatori e mezzi degli ormezzatori. Giunto sul posto, il cassone è stato adagiato su uno scanno di imbasamento in pietra precedentemente preparato sul fondale a 17 metri di profondità, già consolidato attraverso la realizzazione di oltre 26 mila colonne in ghiaia. Il posizionamento e l'affondamento controllato sono stati gestiti anche con l'ausilio di un team di sommozzatori e monitorati costantemente da sistemi topografici satellitari Gns. Una volta posizionati i primi cassoni, in contemporanea al completamento della posa, a partire dal prossimo anno sarà avviata la costruzione delle sovrastrutture e del muro paraonde definitivo, alto 10 metri e mezzo sul livello del mare (la nave è alta 44 metri). Il cronoprogramma fissa il completamento delle attività entro la fine del 2027. La costruzione della diga ha un costo di circa 220 milioni di euro a carico dell'Autorità portuale di Ravenna che ha affidato l'appalto al raggruppamento di imprese con capogruppo Rcm Costruzioni, azienda impegnata da anni nel settore delle opere marittime, insieme al gruppo spagnolo Acciona, attivo nelle grandi infrastrutture complesse nel settore dell'energia e negli impianti di trattamento delle acque. Le attività di rigassificazione sono iniziate nell'aprile 2025.



CARO AFFITTI

La Regione mette a disposizione contributi fino a 2mila euro per le famiglie in difficoltà

Fino a 2mila euro per sostenere le famiglie alle prese con affitti troppo pesanti rispetto al reddito: questo il contributo previsto dalla Regione per i nuclei con un Isee inferiore a 8mila euro e un canone di locazione che incide per oltre il 25% sul reddito familiare. I fondi stanziati per il progetto Bonus Affitto 2026 raggiungono un totale di dieci milioni. Secondo le previsioni, di questi circa un milione sarà destinato alla provincia di Ravenna. L'effettiva distribuzione avverrà in base al numero delle domande valide effettivamente raccolte. Le domande potranno essere presentate fino alle ore 12 del 20 ottobre, direttamente sul sito della Regione oppure attraverso le sedi del Sunia (Ravenna 0545 913011, Cervia 0544 973350, Lugo-Faenza 0546 699611). Per essere ammessi alla graduatoria è necessario inoltre rispettare alcuni requisiti aggiuntivi, come essere cittadino italiano, di un paese Ue o avere un regolare permesso di soggiorno per i cittadini extra Ue, avere un regolare contratto di affitto in corso in un immobile in uno dei comuni della regione, documentare il regolare pagamento del canone, avere un conto corrente bancario. Sono esclusi gli assegnatari di alloggi di proprietà pubblica e i beneficiari di altri contributi per l'alloggio percepiti nel corso del 2026.

VIABILITÀ

Al via il cantiere della rotatoria di Osteria

Prende il via l'1 ottobre il cantiere della rotatoria di Osteria, affidato alla ditta Sacedil di Roma. L'intervento ha lo scopo di migliorare il livello di servizio su quel tratto stradale. Si tratta di una rotatoria di 30 metri di diametro esterno, a quattro braccia, con un ramo riservato alla Standiana e un'isola centrale insormontabile. La rotatoria verrà realizzata grazie anche a un finanziamento regionale e si prevede di concludere i lavori, una volta avviati, entro 180 giorni. In occasione dell'esecuzione dei lavori la circolazione nei tratti interessati non verrà mai interrotta. L'opera ha un costo di circa 250 mila euro.

PATRIMONIO

Il Comune di Castel Bolognese compra Villa Centonara

Il Consiglio comunale di Castel Bolognese ha approvato l'acquisto di Villa Centonara e del relativo parco. La scelta dell'Amministrazione nasce dalla volontà di preservare nella sua integrità questo patrimonio storico, architettonico e paesaggistico e di creare le condizioni perché possa progressivamente diventare uno spazio pubblico a disposizione della città. Per l'acquisizione erano stati inizialmente previsti a bilancio 2 milioni di euro. A seguito della stima effettuata dall'Agenzia delle Entrate, il costo complessivo dell'acquisto è stato definito in 1.787.500 euro.

MERCATINO PRODUTTORI AGRICOLI
AIA DI CAPLET CON EVENTI LIVE
INCONTRI GASTRONOMICI
AREA ESPOSITIVA
DEGUSTAZIONI
COOKING SHOW
LABORATORI



CAPLET & friends

II edizione!

8, 9, 10, 11
ottobre

Piazza Kennedy
Ravenna

STAND GASTRONOMICI:

Mercato Coperto
Zeno Caffè & Cucina
Officine del Sale
Nonna Peppina
Bello al Rustichello
Zero Farina



La festa del cappelletto
e dei sapori romagnoli

www.capletandfriends.it



Celebriamo Teodorico 1500
Tour Teodoriciano in treno
Cappelletto speciale "Teo"



OPERAZIONE TRASPARENZA

Traffici di armi dal porto: la battaglia legale sui container diretti in Israele e la guerra ibrida

Le Dogane hanno negato i dati dei traffici di materiale bellico richiesti da una giornalista e attivista e ora un tribunale deciderà chi ha ragione. L'avvocato: «Se ci daranno torto faremo ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo»

Quante armi transitano dal porto di Ravenna? Chi le trasporta? Da dove provengono e dove vanno? In quali guerre hanno fatto morti o feriti? Le risposte a queste domande potrebbero arrivare dall'ufficio locale delle Dogane in base alla sentenza di un'udienza al Consiglio di Stato in calendario l'8 ottobre.

I giudici di Palazzo Spada a Roma saranno chiamati a esprimersi sul ricorso presentato dalle Dogane di Ravenna che si sono opposte a una sentenza del tribunale amministrativo regionale (Tar) dell'Emilia-Romagna che le obbligava a rendere noti i dati dello scalo ravennate.

Già la decisione del Tar era a sua volta il pronunciamento di un ricorso presentato dalla giornalista-attivista Linda Maggiori di Faenza e dall'avvocato Andrea Maestri di Ravenna che si erano visti respingere la richiesta di informazioni presentata direttamente all'amministrazione delle Dogane tramite il cosiddetto accesso civico generalizzato che consente a qualunque cittadino di accedere a informazioni delle pubbliche amministrazioni.

All'inizio del 2026 Maggiori aveva chiesto

**Già il Tar
dell'Emilia-Romagna
aveva dato ragione
ai cittadini
per l'accesso agli atti**

la quantità di materiale bellico e componenti di armamenti partiti dal porto di Ravenna nel 2025, divisi per quadrimestre e per export/transito e, se possibile, destinazione e provenienza. La richiesta di Maggiori si inseriva nel solco della sua attività portata avanti da tempo per svelare i rapporti commerciali tra Italia e Israele: «Conosciamo i dati statistici e sappiamo che a maggio 2026 sono partiti 1.800 container verso i porti di Haifa e Ashdod, 2.400 ad aprile e così via gli altri mesi, con una media di 1.500-2.000 container ogni mese. Israele resta sempre in cima a tutte le destinazioni delle navi che partono dal porto di Ravenna». Maggiori vuole sapere quanti armamenti o materiale bellico contenevano i container.

Le Dogane avevano negato la risposta – circostanza consentita dalla normativa a fronte di precise motivazioni – sottolineando che i dati avrebbero causato un “pregiudizio per l'ordine pubblico e la politica estera” nonché “un danno concreto all'operatività commerciale dei soggetti potenzialmente controinteressati”. Aggiungendo, peraltro, che “l'interesse pubblico non sempre coincide con l'interesse del pubblico” (sottinteso delle testate giornalistiche).

«In una società democratica – dice Maestri



Il monitor nella plancia di una motovedetta della guardia costiera in navigazione lungo il canale Candiano di Ravenna

– il rifiuto di accedere agli atti può essere opposto da parte di autorità pubbliche qualora sussista un interesse pubblico che prevale sul diritto di essere informati, non si può radicalmente cancellare il diritto alla trasparenza. A nostro avviso non esiste un interesse pubblico così soverchiante da schiacciare il diritto a essere informati. E infatti il Tar aveva trovato un punto di equilibrio su cui non eravamo d'accordo ma che abbiamo accettato»

L'istituto dell'accesso civico generalizzato, che da alcune parti viene indicato con l'acronimo inglese Foia, prevede che di fronte al no il cittadino possa appellarsi al Tar. E così è avvenuto. Il Tar ha dato ragione a Maggiori e affermato che “il mero dato numerico e quantitativo appare neutro e, quindi, irrilevante rispetto agli interessi pubblici richiamati dall'amministrazione, non costituendo tali dati un pregiudizio concreto alla tutela

**SUL PALCO COME IN CANTIERE
LA SICUREZZA È LA PRIMA REGIA**



SICUREZZA SUL LAVORO CONSULENZA E FORMAZIONE

WWW.CBRCONSULENZE.IT

TEL. 0544.1766644 | VIA G. DI VITTORIO, 40 - RAVENNA





dei suddetti interessi". L'avvocato Maestri parlò di una vittoria, parziale ma straordinaria: «Viene fortemente stigmatizzata la genericità e pretestuosità delle motivazioni utilizzate dalle Dogane per bloccare l'accesso a informazioni che invece sono un diritto di ogni singolo cittadino e dell'opinione pubblica posto che la stessa legge definisce il diritto di accesso come un corollario del principio democratico». La sentenza del Tar, però, considera legittimo il diniego di svelare Paese di provenienza e/o destinazione del materiale bellico e degli armamenti transitati per il porto di Ravenna in quanto «può determinare, indubbiamente, una interferenza con la tutela degli interessi pubblici connessi alla sicurezza nazionale e alle relazioni internazionali».

Il 27 agosto il Consiglio di Stato ha già trattato il caso: non ha accolto la richiesta di sospensiva della sentenza del Tar, rinviando la questione al giudizio di merito, fissato per l'8 ottobre. Nel memoriale presentato in quell'occasione dall'Avvocatura dello Stato, che tutela le Dogane nel giudizio, si sostiene che l'Italia sarebbe coinvolta in una «guerra mondiale a pezzi e ibrida» e che il porto di Ravenna avrebbe una «rilevanza militare» e una funzione strategica nel «dispositivo difensivo marittimo complessivo della Nazione». Parole che hanno acceso il dibattito politico. Due parlamentari M5s, Stefania Ascari e Marco Croatti, hanno chiesto chiarimenti: «Da quando l'Italia è in guerra? Chi lo ha deciso? Quando è stato informato il Parlamento? E da quando un porto civile e commerciale può essere considerato strategico dal punto di vista militare e proprio per questo sottratto alla trasparenza e al controllo democratico? Su ciò che è transitato dai porti italiani abbiamo il diritto di conoscere la verità. Non è accettabile invocare la «sicurezza nazionale» per nascondere informazioni di enorme interesse pubblico. Se il porto di Ravenna ha dav-

vero una rilevanza militare strategica, il Governo venga immediatamente in Parlamento a spiegare quale ruolo svolge, nell'ambito di quali accordi, quali armamenti vi transitano, verso quali destinazioni e con quali autorizzazioni».

La sentenza del Consiglio di Stato, che verrà resa nota solo nei giorni successivi all'udienza, potrà accogliere il no delle Dogane oppure confermare la sentenza del Tar e quindi disporre la comunicazione dei dati (senza poter modificare il perimetro della prima decisione, quindi non si potranno sapere provenienze e destinazioni). In caso di parere favorevole alle Dogane, ci sarà un ulteriore tentativo da parte della giornalista. «Ci rivolgeremo alla Corte europea dei diritti dell'uomo a Strasburgo che si è già occupata di questioni simili – dice l'avvocato Maestri –. In materia di accesso alle informazioni da parte di giornalisti e ricercatori c'è una giurisprudenza maturata in favore della trasparenza perché si ritiene che faccia dei diritti del cittadino a essere informati».

L'Avvocatura dello Stato parla di rilevanza militare e strategica del Candiano

La giustizia amministrativa consente a portatori di interessi in materia il cosiddetto «intervento *ad adiuvandum*»: formula latina che indica una sorta di supporto di una delle parti in causa: «Avevamo chiesto l'intervento di Regione e Comune – ricorda Maestri – perché ci sembrava un comportamento coerente con le dichiarazioni di un anno fa quando vennero bloccati i container di esplosivi a Ravenna e si chiese a Sapir di modificare lo statuto. Questo caso è il primo a livello nazionale in questo tema e Ravenna farà giurisprudenza, nel bene o nel male. Sarebbe stato bello essere affiancati da istituzioni che avevano dichiarato la volontà di contrastare i traffici di armi. I due enti hanno proposto un osservatorio nazionale e sarà sicuramente utile, ma una cosa non esclude l'altra».

Andrea Alberizia

INTERVISTA

IL SINDACO VUOLE CREARE UNA RETE DI CITTÀ PORTUALI CHE CHIEDANO AI MINISTERI MAGGIORE TRASPARENZA

Barattoni conferma che Sapir ha modificato il codice etico
«Nell'ultimo anno dal nostro scalo non sono passati esplosivi»

Il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, è al lavoro per costruire una rete dei sindaci delle città portuali che chieda ai ministeri competenti la completa trasparenza dei dati dei transiti di armi e materiale bellico. Già avviati i contatti con alcuni colleghi, l'intenzione di Barattoni è di coinvolgere l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci), cioè l'organismo di rappresentanza nei dialoghi istituzionali.

Sindaco, che ragioni ha questa battaglia per la trasparenza?

«Cittadini, istituzioni e lavoratori dei porti meritano di sapere, per poter giudicare, verso quali Paesi vengono inviate le armi e per quali fini, in modo da sapere con chi in questi anni, nel silenzio generale, l'Italia ha stretto delle relazioni. Perché l'industria bellica esiste e l'Italia oggi è il sesto esportatore di armi al mondo e ogni giorno nelle strade, nei porti e negli aeroporti queste armi transitano; sapere per dove e quante è importante anche perché ormai sappiamo che politica estera e politica commerciale sono molto legate nel sostenere o nel fare concludere conflitti in corso».

Però un report annuale dei transiti di armi è già previsto dalla legge 185 del 1990. Non basta?

«Viene inviato alla commissione Trasporti e Infrastrutture del Parlamento, ma evidenzia solo i traffici autorizzati dall'Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento (Uama) che dipende dal ministero degli Esteri e non si esprime sui carichi partiti da altri Stati Ue e solo in transito dall'Italia».

Così finisce che la trasparenza dipende dalla sensibilità dei lavoratori o delle istituzioni locali dei casi specifici...

«E non è accettabile. Perché poi si corre il rischio che quei lavoratori addirittura paghino le conseguenze delle loro scelte. L'abbiamo visto a settembre 2025 quando bloccammo due container di materiale esplosivo per il porto di Haifa. Abbiamo dato un messaggio di sensibilizzazione all'opinione pubblica, ma quei container poi hanno trovato un altro porto italiano da dove partire».

Da allora non ci sono state più notizie di container bloccati. Non sono più passate armi?

«I container di esplosivi sono più facili da identificare dai lavoratori, anche in assenza di dati dalle Dogane, perché seguono procedure specifiche e viaggiano scortati. Questo mi porta a dire che non sono più passati esplosivi da Ravenna, né per Haifa e né per altri porti».

In quella occasione gli enti pubblici soci di Sapir chiesero che il terminalista modificasse il suo codice etico. A che punto siamo?

«A maggio il Cda di Sapir ha introdotto un esplicito riferimento alla promozione della pace, al rispetto dei diritti umani, della Costituzione italiana e del diritto internazionale».

Anche in assenza dei dati completi, che opinione ha della politica estera italiana?

«Negli ultimi anni si è deciso di non prendere mai posizione e di essere subalterni sempre e costantemente alle decisioni di Trump e di Netanyahu, due governi criminali che mettono a rischio l'intero pianeta per via delle loro scelte scellerate. L'Italia ha perso quel ruolo di negoziatore che poteva avere con tutti. Ma penso sia ancora più grave scegliere di non far sapere ai propri cittadini come l'Italia ha deciso che con alcuni Paesi non ci dovevano essere restrizioni, sanzioni o limitazioni agli scambi commerciali di materiale bellico».

Queste informazioni, limitatamente ai transiti dal porto di Ravenna, si potranno sapere in base all'esito dell'udienza dell'8 ottobre del Consiglio di Stato che dovrà decidere se l'ufficio Dogane di Ravenna dovrà rendere noti i dati del Candiano richiesti da una giornalista-attivista e da un avvocato. Come mai il Comune non si è costituito ad adiuvandum, cioè a sostegno dei cittadini che hanno fatto ricorso, nel procedimento?

«Credo che la costituzione dei cittadini sia legittima, ma il Comune non si costituisce accanto ai cittadini contro un altro ente perché al Comune non spetta un ruolo giudiziario, ma un ruolo politico e infatti insieme alla Regione abbiamo inviato una

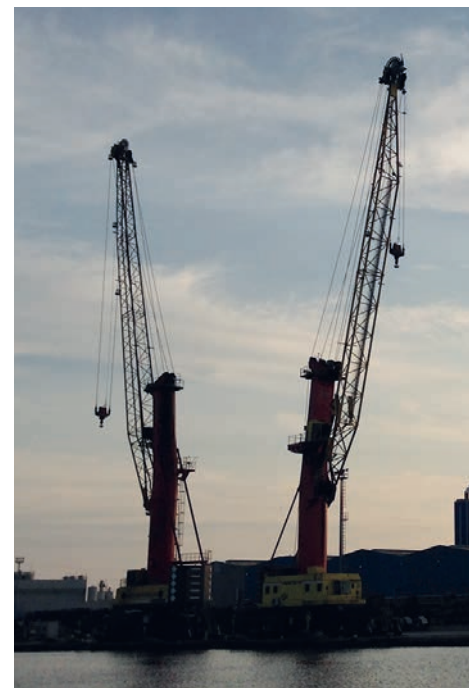
lettera alla direzione nazionale delle Dogane per chiedere che anche l'ufficio di Ravenna fornisca i dati così come ha fatto quello di Livorno».

È passato un mese da quella lettera alle Dogane. Avete ricevuto risposte?

«Non ancora. E questo mi spinge ancora di più a portare avanti il canale istituzionale dell'Anci con altri sindaci italiani».

Come si spiega la differenza fra Livorno e Ravenna?

«È una disparità che non ha senso, le Dogane dipendono dal ministero dell'Economia, non sarebbe corretto pensare che siano valutazioni dei singoli lavoratori dei singoli uffici. Anzi, colgo l'occasione per ringraziare il personale delle Dogane di Ravenna che sta svolgendo un lavoro egregio sul nostro scalo, a partire dalla gestione delle crociere». (and.a.)



L'ESPERTO

«I dati in tempo reale sui traffici di armi aiutano i sabotaggi degli avversari dell'Europa»

L'ex deputato Alberto Pagani, oggi consulente e docente universitario in tema di sicurezza internazionale, analizza i potenziali rischi connessi alla trasparenza. «È giusto comunicare con i cittadini, ma non tutto»

Nelle vesti di deputato Pd (di cui è stato segretario provinciale a Ravenna) nel periodo 2013-2022 si è occupato di geopolitica, spionaggio internazionale e cybersicurezza – con incarichi da capogruppo in commissione Difesa e delegato all'assemblea parlamentare Nato – e oggi il 55enne ravennate Alberto Pagani è un consulente nel settore della sicurezza e docente all'università di Ravenna. Un addetto ai lavori cui abbiamo rivolto qualche domanda sul tema dei transiti di armi dal porto e della connessa questione sulla trasparenza.

Se da domani sapessimo quante e quali armi transitano da tutti i porti italiani e con quale destinazione e provenienza, in che modo potrebbe esserci interferenza con la tutela degli interessi pubblici connessi alla sicurezza nazionale e alle relazioni internazionali? I rischi sarebbero più per la sicurezza pubblica dei cittadini o per gli interessi economici di chi commercia armi?

«Bisogna distinguere tra i tipi di dati. Un dato aggregato e pubblicato a posteriori non crea problemi, anzi rafforza la fiducia nei controlli. Il dato puntuale e tempestivo è un'altra cosa: quale nave, quando, con quale carico e verso dove. Quella è un'informazione di *intelligence* per chi conduce contro l'Europa una campagna di sabotaggi alle infrastrutture logistiche, come abbiamo visto negli ultimi anni. Rendere visibile in tempo reale la catena dei rifornimenti significa fare il lavoro di mappatura al posto dell'avversario. A questo si aggiunge il rispetto degli accordi con i Paesi alleati. Il rischio principale, quindi, non riguarda gli interessi commerciali. Riguarda la sicurezza delle infrastrutture, dei lavoratori portuali e dei cittadini che vivono attorno ai porti».

La richiesta di dati si basa, anche, sulla legge 185 del 1990 che prevede autorizzazioni, controlli e divieti sul commercio e sul transito dei materiali di armamento. Opporsi alla pubblicazione dei dati non va contro questa legge?

«No. La 185 è una buona legge, all'avanguardia per il suo tempo, ma la trasparenza che prevede passa per la relazione annuale al Parlamento, cioè una rendicontazione a poste-



riori e aggregata, non la pubblicazione della singola spedizione. Inoltre, alcuni flussi, come i trasferimenti da Stato a Stato previsti da accordi internazionali, seguono regimi diversi. Il vero problema politico è che la relazione annuale è diventata poco leggibile e poco discussa, e su questo c'è molto da migliorare».

La stessa legge è alla base di una mozione parlamentare presentata dalle deputate Bakkali e Ghio del Pd (vedi articolo in basso) per chiedere regole nazionali sulla trasparenza delle movimentazioni di

armi e materiale bellico nei porti italiani. Il ragionamento delle deputate è: se esistono regole e controlli, deve essere possibile verificarne l'applicazione attraverso un sistema adeguato di trasparenza e rendicontazione pubblica. Una richiesta di trasparenza è arrivata ufficialmente anche dal sindaco Barattoni e dal presidente della Regione De Pascale con una lettera aperta inviata ad Alesse, direttore delle Dogane. Cosa pensa di queste iniziative politiche?

«Ne condivido il principio. Chi amministra un territorio ha il diritto di sapere cosa passa per il proprio porto, e se esistono regole deve essere possibile verificarne l'applicazione. Il nodo è lo strumento. Serve una rendicontazione pubblica più ricca, con dati per porto, per categoria e per area di destinazione, diffusi con uno sfasamento temporale che ne annulli il valore operativo. Accanto a questa servono canali riservati verso enti locali e autorità portuali. Se le iniziative vanno in questa direzione sono utili. La pubblicità della singola spedizione, invece, ridurrebbe la sicurezza delle stesse comunità che si vogliono tutelare».

Nel memoriale dell'Avvocatura dello Stato nell'udienza del 27 agosto al Consiglio di Stato si sostiene che l'Italia sarebbe coinvolta in una "guerra mondiale a pezzi e ibrida" e che il porto di Ravenna avrebbe una "rilevanza militare" e una funzione strategica nel "dispositivo difensivo marittimo complessivo della Nazione". Non sono informazioni che l'opinione pubblica dovrebbe apprendere? E non dovrebbe apprenderle da un'istituzione in via ufficiale anziché di straforo da un memoriale che non sarebbe mai stato redatto se non ci fosse stato un caso giudiziario?

«Sì, ed è il punto che mi sta più a cuore. Che siamo dentro un conflitto ibrido non dovrebbe essere un segreto contenuto in un atto processuale, ma parte della cultura strategica del Paese. In Italia le istituzioni parlano poco di sicurezza ai cittadini, così questi apprendono le cose per caso e ne ricavano sospetto. Nella guerra cognitiva il silenzio istituzionale lascia il campo a chi vuole raccontare un'altra storia. Una comunicazione strategica franca e continua è essa stessa una forma di difesa».

Al porto di Ravenna si è autocostruito un comitato contro il transito di armi. Come valuta l'iniziativa? È legittima quella che potremmo chiamare "obiezione di coscienza"?

«È un'iniziativa legittima: in democrazia i cittadini hanno il diritto di organizzarsi e dissentire. Parlerei però con cautela di obiezione di coscienza, che nel nostro ordinamento è un istituto preciso e non dà il diritto di bloccare operazioni autorizzate secondo la legge. Il dissenso si fa pesare politicamente. Aggiungo che chi si mobilita lo fa quasi sempre per ragioni sincere, ma il sostegno all'Ucraina è anche un terreno su cui operazioni di influenza straniere lavorano per dividerci. Per questo proprio i promotori dovrebbero pretendere per primi informazioni ufficiali e verificate».

Conosce la macchina dello Stato per esserci stato dentro e conosce le questioni di sicurezza e spionaggio internazionale. A suo parere, a proposito di transiti di armi dai porti, quanto è giusto che sia noto all'opinione pubblica? Tutto, qualcosa o niente?

«Qualcosa, e soprattutto le cose giuste. Devono essere pubblici le regole, i criteri di autorizzazione, i divieti, i controlli, le eventuali violazioni e i dati complessivi dei flussi, diffusi con un ritardo adeguato. Deve restare riservato il dettaglio operativo: tempi, vettori, rotte, quantità puntuali. Tra le due sfere c'è il Parlamento, che attraverso le commissioni e il Copasir deve esercitare il controllo con più rigore. La segretezza è legittima quando è circoscritta, motivata e controllata. Quando si allarga per inerzia consuma la fiducia dei cittadini, che è la risorsa più preziosa per la sicurezza di una democrazia». (and.a.)

IN PARLAMENTO

Una mozione delle deputate Bakkali e Ghio (Pd) per avere regole nazionali sulle movimentazioni di materiale bellico

Due deputate del Partito Democratico, Ouidad Bakkali di Ravenna e Valentina Ghio di Sestri Levante, presenteranno una mozione parlamentare per chiedere regole nazionali sulla trasparenza sulle movimentazioni di armi e materiale bellico nei porti italiani. «Crediamo sia necessario costruire regole valide per tutti gli scali italiani che consentano alle istituzioni, al Parlamento e ai cittadini di conoscere, attraverso dati aggregati ed ex post e nel pieno rispetto delle esigenze di sicurezza nazionale, ciò che viene effettivamente movimentato nei nostri porti». L'annuncio viene dalle due politiche attraverso una nota inviata alla stampa il 10 settembre.

L'iniziativa delle due deputate si inserisce nel dibattito politico nato attorno alla vicenda ravennate che finirà al Consiglio di Stato l'8 ottobre (vedi articolo a pagina 6).

Nell'annuncio della mozione, Bakkali e Ghio ricordano che la legge 185 del 1990 prevede autorizzazioni, controlli e divieti sul commercio e sul transito dei materiali di armamento: «Il punto che vogliamo porre è semplice: se esistono regole e controlli, deve essere possibile verificarne l'applicazione attraverso un sistema adeguato di trasparenza e rendicontazione pubblica. Oggi queste informazioni sono frammentate tra diverse amministrazioni e spesso difficilmente accessibili. Vogliamo passare dal diritto di chiedere al dovere dello Stato di rendere disponibili, con modalità compatibili con la sicurezza, dati periodici e omogenei». La mossa delle parlamentari vuole portare il tema a una dimensione nazionale «per non lasciare sole le singole città portuali ad affrontare un tema che investe competenze e responsabilità dello Stato».

La mozione chiederà al Governo di aprire un confronto con Parlamento, amministrazioni competenti a partire dalle Dogane, Autorità di sistema portuale, Comuni, lavoratori, organizzazioni sindacali e società civile specializzata, per costruire un sistema nazionale di rendicontazione delle movimentazioni di materiali di armamento, porto per porto, capace di distinguere tra autorizzazioni e movimentazioni effettivamente realizzate.

CANDIANO

Il Comitato autonomo portuale continua a tenere alta l'attenzione in banchina: «Da un anno nessun carico scortato da polizia»

Il gruppo di lavoratori si costituì con il caso dei container transitati senza autorizzazioni e ora attende la sentenza sui dati dei transiti: «Vedere il Governo che non si schiera è avvilente»

Nella compagine di attivisti impegnati a Ravenna per contrastare il transito di armi dal porto, una voce significativa è rappresentata dal Comitato autonomo portuale (Cap), una realtà nata proprio un anno fa dopo gli articoli di stampa pubblicati dal quotidiano Il Manifesto su un container di munizioni sotto sequestro e un altro transitato dal porto e finito in Israele senza le autorizzazioni richieste. Fu poi una segnalazione del Cap a mettere in moto l'azione di Comune e Provincia che chiesero a Sapir, terminalista partecipato dagli enti pubblici, di impedire il transito di due container.

Il direttivo del Cap è composto da una decina di lavoratori, tutti dipendenti della Compagnia portuale che non è però coinvolta come azienda nelle proteste. Del direttivo fa parte Axel Viroli: «Siamo a favore della trasparenza totale sul flusso dei dati. Soprattutto siamo a favore di uniformità delle comunicazioni: non c'è motivo per cui le Dogane di Livorno forniscano i dati, mentre quelle di Ravenna dicano no. Vorremmo che Ravenna fosse un porto civile ad uso commerciale e invece l'Avvocatura dello Stato ci dice che è un nodo strategico di una guerra ibrida».

Eppure negli ultimi dodici mesi sembrano non essere più transitati altri container contenenti munizioni o esplosivi, come quelli che vennero bloccati a settembre 2025: «Non si sono più visti quei carichi scortati dalla poli-



zia. Questo non vuol dire che non siano passati elementi che poi sono stati assemblati per formare armi nei Paesi di destinazione. Sono tanti i materiali che possono essere utilizzati per farne armi».

Viroli non esclude che l'attivismo messo in campo a Ravenna possa aver convinto qualcuno a usare scali con minore sensibilità: «E questo diventa un paradosso, perché è inutile che Ravenna interrompa i transiti se poi

questi passano da altre parti. Così facendo si creano danni economici che andrebbero prevenuti con un ragionamento globale dello Stato».

Il portuale riconosce che la spinta dei lavoratori verso un approccio etico sui materiali movimentati si sta un po' indebolendo: «Vedere che il Governo continua a non prendere posizioni contro le guerre e contro i commerci di armi è demoralizzante». (and.a.)

MANIFESTAZIONE In piazza per la trasparenza

Nel pomeriggio dell'8 ottobre, giornata dell'udienza al Consiglio di Stato a Roma sul caso della trasparenza dei dati dei traffici di armi dal porto di Ravenna, è in programma una manifestazione in città. Le varie associazioni e sigle della galassia dell'attivismo locale danno appuntamento alle 18 in piazza del Popolo per un sit-in che vuole mantenere alta l'attenzione sul tema.

Tra i promotori c'è anche il sindacato Usb che ha organizzato un'assemblea pubblica il 22 settembre alla Sala Ragazzini per discutere del ruolo del porto di Ravenna nella logistica di guerra e delle iniziative da intraprendere.

L'8 ottobre è in programma anche una conferenza stampa alle 19 dalla Camera dei Deputati (visibile in streaming sul sito camera.it) cui parteciperanno anche l'avvocato Andrea Maestri e la giornalista Linda Maggiori che stanno portando avanti il ricorso al Consiglio di Stato.

Il 30 ottobre in oltre 40 porti del Mediterraneo e dell'Europa si svolgerà una giornata di mobilitazione contro la guerra, il genocidio, il riarmo e la militarizzazione dei porti lanciata da vari sindacati tra cui le italiane Usb e Orsa (Italia).



MOLINETTO RISTORANTE PIZZERIA

— arte e cucina —
Valli e Pinete

MENÙ

Sformatino di patate, erbe spontanee saltate, crema allo zafferano ed erba cipollina

Crema di funghi tartufata con crostini

Cannolo gratinato ripieno di anatra e tartufo nero con salsa al foie gras

Faraona su crema di zucca, spinacino fresco e spugnole alla nocciola

Fava di cacao con cuore di pralinato di nocciola, biscuit joconde e pinoli

VINI

Bacana Albana secca DOCG, Tenuta Bacana

Don Pasquale San Giovese Superiore DOC, Podere Palazzo

Kiria, Albana passita, Cantina Ca Longa

Euro 43,00

**DAL 12 AL 18
OTTOBRE 2026**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B

www.ristorantemolinetto.it

WELFARE



Due scorci della nuova comunità di San Michele



GIOVANI

Idee, sogni, paure e aspettative degli under 30: all'Oriani due giorni di riflessioni sul "Tomorrow"

Cna Ravenna chiama a raccolta gli under 30 per raccogliere idee, sogni, paure e aspettative sul futuro. L'iniziativa "Tomorrow", realizzata con Cna Emilia-Romagna nell'ambito del progetto europeo "Motors of Growth", si terrà il 7 e 8 ottobre, dalle 10 alle 17, alla Biblioteca Oriani di Ravenna. I giovani saranno intervistati dalla storyteller Deda Fiorini e dalla fotografa Ilaria Pichelan: le testimonianze confluiranno in una docustory sulla nuova generazione, che sarà presentata il 12 novembre durante un confronto tra istituzioni, imprese, università e ricerca sul tema dell'attrattività del territorio. Per partecipare è necessario iscriversi sul sito di Cna o scrivere a cna@ra.cna.it, indicando nell'oggetto "Tomorrow" e i propri dati e la fascia oraria scelta.

Appartamenti e spazi comuni: nell'ex scuola nasce una comunità di 15 anziani che si aiutano

A dicembre i primi ingressi (ci si può ancora candidare) dopo la riqualificazione da 2,4 milioni di euro. Il 3 ottobre un open day

La vecchia scuola materna di paese diventa un esperimento di convivenza tra anziani per unire le forze e combattere i rischi del decadimento senile legati alla solitudine. Si tratta dell'edificio al 360 di via Faentina a Ravenna, nella frazione di San Michele: nel 2023 la scuola dell'infanzia "Maria Grazia Zaccagnini" si è trasferita nella nuova sede in via Pietro da Rimini e tra la popolazione è emersa la proposta di destinare gli spazi dismessi ad un progetto rivolto alla popolazione anziana. Con un intervento di riqualificazione realizzato dal Distretto dell'Ausl Romagna di Ravenna, Cervia e Russi (grazie a 2,46 milioni di euro di fondi del Pnrr) è nata "Casa San Michele": 9 appartamenti arredati, distribuiti su due piani, 6 doppi e 3 singoli, per un totale di 15 posti. Tutti bilocali: cucina o angolo cottura con soggiorno, camera da letto e bagno privato. L'edificio è stato ottimizzato per ridurre i consumi e gli impatti sul cambiamento climatico: alimentato solo a corrente elettrica con un sistema di ricambio dell'aria automatico e il recupero delle acque reflue per l'irrigazione. Inoltre, è stato previsto un sistema di trattamento chimico antilegionella mediante l'utilizzo di perossido di argento su tutta la rete idrica sia calda che fredda. Il **3 ottobre dalle 10 alle 12.30 è in programma un open day** a libero

accesso per chi volesse conoscere meglio la struttura. L'appuntamento è aperto a tutti, con un invito particolare per gli abitanti di San Michele, Godo e Piangipane. Durante la mattinata sarà possibile visitare gli appartamenti e gli spazi condivisi, conoscere più da vicino il progetto e trascorrere insieme un momento di festa negli ambienti della casa e del giardino.

I primi inquilini entreranno nei mini appartamenti da dicembre. Al momento l'Azienda per i servizi alla persona (Asp) del Distretto sta portando avanti i colloqui con chi ha già mostrato interesse per comporre il gruppo dei 15 abitanti. L'accesso infatti avviene su base volontaria rivolgendosi agli sportelli territoriali dei servizi sociali che poi si occupano di valutare la compatibilità del profilo con le finalità del progetto. "Casa San Michele" è rivolta a persone che hanno compiuto 65 anni, autosufficienti o con una "non autosufficienza di grado lieve", senza vincoli di Isee. Il profilo più centrato è quello di chi magari si ritrova solo con una casa troppo grande o non più strutturalmente idonea per l'età che avanza. L'obiettivo è quello di creare un contesto in cui recuperare il valore del vicinato che sta scomparendo. L'intenzione è quella di creare una comunità dove ci si possa aiutare a vicenda

nei bisogni quotidiani, ma anche nel farsi compagnia, con la comodità di poter contare su spazi comuni che facilitano la fruibilità di alcuni servizi. Una sala comune per chi vuole condividere tempo libero e pasti, una lavanderia comune dove fare il bucato, un piccolo ambulatorio medico a disposizione di medici di base o assistenza domiciliare. Per diverse ore del giorno sarà presente un Oss cui rivolgersi per necessità, ma che farà anche da occhio vigile per cogliere eventuali bisogni inespresi.

Una volta entrati si può restare senza termine pagando una retta mensile (750 euro per gli spazi singoli e 550 per le doppie) che comprende affitto, utenze, manutenzione, pulizie periodiche, cambio biancheria, monitoraggio Asp.

Per ricevere informazioni o accedere ai colloqui è possibile rivolgersi al Servizio sociale del proprio comune: Ravenna, via Massimo d'Azeglio 2, tel. 0544 482550, email: accoglienzasociale@comune.ravenna.it; Cervia, viale Roma 33, tel. 0544 979380 / 0544 979378, email: accoglienzasociale@comune.ravenna.it; Russi, piazza Farini 39, tel. 0544 587600, email: sportellosociale5@comune.ravenna.it. Info: www.aspravennacerviarussi.it/cohousing. (**and.a.**)

CONSORZIO SOLCO RAVENNA

LE AZIENDE INFORMANO

Inaugura il Giardino Sensoriale della Rosa dei Venti

Un luogo dedicato a chi soffre di decadimento cognitivo e ai loro caregiver

Alla Rosa dei Venti apre il **Giardino Sensoriale**, uno spazio dedicato alle persone con decadimento cognitivo e ai loro caregiver. Il Giardino è a disposizione degli ospiti del Nucleo Temporaneo Demenze della Rosa dei Venti e delle persone che non vi risiedono ma che fanno richiesta tramite il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze del Distretto di Ravenna Ausl Romagna.

L'inaugurazione del Giardino è in programma sabato 3 ottobre alle ore 16 insieme ai rappresentanti delle istituzioni che hanno contribuito alla sua realizzazione: Antonio Buzzi, presidente Consorzio Rosa dei Venti; Barbara Barzanti, presidente Associazione Alzheimer Ravenna Odv; Tiziana Marzulli, direttrice Distretto di Ravenna Ausl della Romagna; Alessandro Barattoni e Roberta Mazzoni, sindaco e assessora del Comune di Ravenna; Mirella Falconi, presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. «Le demenze sono un tema sempre più ricorrente all'interno delle case residenza e l'attenzione a questa patologia è un obbligo per chi si occupa della non autosufficienza delle persone anziane – sottolinea Antonio Buzzi, presidente Consorzio Rosa dei Venti –. Questo servizio è aperto al territorio, alle persone che soffrono di decadimento cognitivo e a chi si occupa di loro quotidianamente. Un tassello in più che permette di instaurare un dialogo, un'alleanza strategica, tra queste persone e i servizi, l'unica difesa contro il rischio di isolamento in cui spesso si trova-

no nell'affrontare patologie come l'Alzheimer».

«Siamo molto soddisfatti di aver raggiunto questo obiettivo reso possibile grazie al supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e dell'Associazione Alzheimer – aggiunge Roberta Mazzoni, assessora alle Politiche Sociali del Comune di Ravenna –. Questo Giardino completa l'offerta sul territorio dei servizi per le persone che soffrono di Alzheimer o decadimento cognitivo e l'adiacenza al Nucleo Temporaneo Demenze della Rosa dei Venti assicura una continuità terapeutica».

Nel Giardino verranno organizzate diverse attività condotte dalle psicologhe dell'Ausl Romagna e dai volontari e psicologi dell'associazione Alzheimer Ravenna Odv: gruppi di stimolazione cognitivo-relazionale; incontri di socializzazione e inclusione sociale; momenti per la gestione dei problemi comportamentali; attività sensoriali e comportamentali.

«Per le persone con declino cognitivo, l'ambiente rappresenta una componente importante del percorso di cura e può contribuire concretamente al benessere e alla relazione – evidenzia Tiziana Marzulli, direttrice Distretto di Ravenna Ausl della Romagna –. Da qui il progetto di uno spazio accogliente e protetto, che mette al centro la persona nella sua globalità».

Alcune attività sono già iniziate e nelle prossime settimane il programma verrà arricchito con altri momenti e incontri: «I no-



stri volontari e le nostre volontarie sono persone competenti e formate nell'affrontare patologie come il decadimento cognitivo – evidenzia Barbara Barzanti, presidente Associazione Alzheimer Ravenna Odv –. Grazie al loro prezioso contributo nel Giardino verranno organizzate attività e momenti di stimolazione cognitiva e benessere generale».

Il Giardino Sensoriale si trova all'interno della Rosa dei Venti, in via Lago di Albano 10 (rotonda ESP di Ravenna). **Per informazioni: 0544 286628 – 0544 286629 – cdcd.ra@auslromagna.it**

VOLONTARIATO

I clown che portano il sorriso (anche) in ospedale

L'associazione Perepè Tazum è sempre alla ricerca di nuovi "nasini"
La presidente è un'ex poliziotta: «Vediamo adulti tornare bambini...»

Nella vita di tutti i giorni sono poliziotti, insegnanti, impiegati o pensionati, ma una volta alla settimana indossano il naso rosso, la parrucca e le scarpe colorate per portare un sorriso e un momento di leggerezza tra le corsie dell'ospedale. Dal 2009, a Ravenna, l'associazione di clownterapia **Perepè Tazum** si impegna a regalare attimi di spensieratezza ai pazienti del Santa Maria delle Croci e agli ospiti delle case di riposo del territorio. In vista di Halloween, è in programma anche la collaborazione con Aut in Fiore, azienda agricola di via Vitalaccia, con laboratori di pittura zucche dedicati a bambini nello spettro autistico e non. Iscritta dal 2012 al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, dal 2023 l'Odv è inoltre iscritta al Runtis, per garantire una gestione completamente trasparente delle attività. L'associazione conta oggi 24 soci, in larga maggioranza donne: gli uomini iscritti sono infatti soltanto due. Le visite in corsia sono organizzate a cadenza settimanale da settembre a maggio, sempre nei weekend. A raccontarcelo è **Donatella Vaccaro, ex poliziotta** da poco in pensione e presidente dei Perepè Tazum dallo scorso aprile, dove è conosciuta con il nome di "Clown Dory". «Il nostro progetto ci permette di vedere persone adulte tornare per un momento bambine» spiega la presidente. All'interno dell'ospedale, le attività di clownterapia si concentrano in particolare sulla pediatria, ma coinvolgono anche gli altri reparti, con l'eccezione di rianimazione, terapia intensiva, malattie infettive e pronto soccorso. «Nulla è obbligatorio: nel caso l'interazione con il clown non sia apprezzata, ringraziamo e ce ne andiamo con rispetto e discrezione, ma non capita spesso» continua Vaccaro.

Sabato 3 ottobre i soci presidieranno lo stand alla Festa del volontariato della Rocca Brancaleone (vedi box), dove presenteranno le attività dell'associazione e il calendario solidale 2027 (nella foto). «Chiunque può diventare un "Nasino" - invita Vaccaro - tuttavia è necessario seguire un corso di formazione iniziale e continuare ad aggiornarsi per operare in corsia». Il prossimo **11 novembre è previsto un open day nella sede di via Sant'Alberto 73** (Centro Le Rose, ore 20.30) per illustrare il corso di formazione in programma per il 24 e 31 gennaio: «Si tratta di due domeniche con lezioni "full time" dalle 9 alle 18, insieme al preparatore, per entrare nel nostro mondo - continua la presidente -. Al termine ci sarà il "battesimo", durante il quale a ciascun partecipante verrà assegnato il suo nome da



clown, qualcosa che lo rappresenti e che lo accompagnerà nelle attività». Per poter effettuare le prime uscite in ospedale è comunque necessario svolgere qualche allenamento extra: anche i clown con più esperienza sono tenuti ad almeno due partecipazioni mensili. Le lezioni si svolgono sempre nella sede del Centro le Rose e prevedono teatro di improvvisazione con il formatore Giampaolo Ricci, nozioni di psicologia con la psicologa Silvia Marini e approfondimenti con "Clown Benny", ovvero il fondatore dell'associazione Fabrizio Fogli. Le attività dell'Odv proseguiranno poi nell'inverno, con una raccolta fondi in programma in Piazza Andrea Costa il prossimo 13 dicembre: «Come associazione autofinanziamo tutti i nostri progetti: le parrucche, i costumi, gli oggetti di scena e le retribuzioni dei formatori - conclude la presidente -. Il sogno è quello di riuscire ad acquistare una macchina spara bolle e un "Canta Tu" da portare nelle case di riposo, dove il "pubblico" preferisce canti e balli alle gag tradizionali». (ma.fa.)

Giorni di festa a Cervia e alla Rocca Brancaleone

Sabato 3 ottobre, dalle 10 alle 19, la Rocca Brancaleone ospita la Festa del Volontariato 2026, promossa dalla Consulta del Comune. Una giornata per conoscere associazioni, progetti e attività del volontariato ravennate, con incontri, musica e iniziative per tutte le età. In programma anche la premiazione della Cittadina e del Cittadino Solidale, un momento dedicato ai volontari del progetto "Ondate di Calore", un trofeo calcistico multietnico inclusivo e attività dedicate ai giovani. Dalle 10 alle 18 spazio anche al Mercatino dei Ragazzi, all'insegna del riuso e della condivisione. Dal 2 al 4 ottobre eventi diffusi a tema e festa del volontariato anche a Cervia.

SOLIDARIETÀ Le coperte fatte a mano per chi è in cura

Una coperta fatta a mano come gesto di vicinanza per le donne che stanno affrontando un tumore al seno. È il progetto "Rosaterapia Romagna", promosso da Mosaico Cooperativa Ets e ora al via grazie a un accordo tra Comune di Cervia e Ausl della Romagna. La giunta ha approvato la sperimentazione nel Distretto sanitario di Ravenna. Le coperte, realizzate da volontari attraverso laboratori aperti alla cittadinanza, saranno donate alle donne seguite dall'Oncologia dell'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna, previo consenso delle destinatarie. Il progetto nasce da un gruppo di volontarie e si inserisce nella rete costruita negli anni dalla Porta di Comunità "Scambiamenti", dal Comune e dalle associazioni cervesi. La presentazione alla città è prevista **domenica 4 ottobre, dalle 10, nella spiaggia libera di Cervia**. Sarà anche l'occasione per illustrare la distribuzione dei fondi raccolti con il progetto Viva Vittoria.

publione.it



COSTA D'ORO
Olio extra vergine di oliva
litri 1

30%
€ 6,85
€ 4,79



DE CECCO
Pasta di Semola
g 500

46%
€ 1,49
€ 0,80



SEGAFREDO
Caffè intermezzo
2 pz x g 250

35%
€ 7,69
€ 4,99



BECCAFICO
Sangiovese
Superiore DOC
cl 75

50%
€ 7,98
€ 3,99

DALL'1 AL 14
OTTOBRE

famila
market e superstore

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

famila.it

MIGRANTI/1

Trent'anni di corsi di italiano a Bagnacavallo: un convegno e un concerto al Goldoni

Il 3 ottobre giornata di lavori e riflessioni sull'insegnamento della lingua agli stranieri



Sabato 3 ottobre Bagnacavallo celebra i trent'anni dei corsi gratuiti di lingua italiana e cultura civica per cittadini stranieri con la giornata 1996-2026. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Coordinamento per la Pace Bagnacavallo e dallo staff docente dei corsi, con il contributo del Comune, il patrocinio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e la collaborazione dell'Associazione Interculturale Jam Salam. I corsi sono attivi a Bagnacavallo dal 1996 e coinvolgono ogni anno circa 100-120 iscritti suddivisi in quattro classi, affiancando alle lezioni di italiano incontri di cultura civica e visite guidate alla città e al territorio. L'appuntamento del 3 ottobre si rivolge in particolare a insegnanti, operatori sociali, mondo del volontariato e prenderà il via alle 9.15 con diversi interventi di esperti del settore, nel pomeriggio i lavori proseguiranno con un occhio di riguardo a migranti vulnerabili, donne debolmente scolarizzate e minori. Ai partecipanti al convegno verrà rilasciato un attestato di presenza. La giornata si concluderà alle 21.15 al Teatro Goldoni con il concerto dell'Orchestra Multietnica di Arezzo (foto). L'ingresso è a offerta libera, senza prenotazione, fino a esaurimento posti.

MIGRANTI/2

Due incontri per andare "Oltre il mare di parole"

La Cgil organizza una serie di incontri sotto il titolo "Oltre il mare di parole" in cui si affronteranno dati, diritti e realtà delle migrazioni sul territorio. Dopo quello a Faenza, a Lugo si svolgerà martedì 6 ottobre, alle 20.30 nel salone estense di piazza Martiri 1, e interverranno Fabio Federici, esperto in tematiche migratorie, Andrea Maestri, avvocato e attivista per i diritti umani, e Ivan Missiroli, della segreteria provinciale Cgil con delega ai Migranti. Modererà Sirin Ghribi, attivista per i diritti dei migranti e funzionaria della Fillea Cgil. A Ravenna si terrà giovedì 8 ottobre, alle 20.30, nella sala Ragazzini di Largo Firenze. Il programma della serata prevede la presentazione del Dossier Statistico Immigrazione Idos-Confronti, a cura della redazione regionale, e gli interventi di Andrea Facchini, esperto di immigrazione Regione Emilia Romagna, e Sandra Federici, direttrice rivista Africa e Mediterraneo. Seguirà la proiezione di un video a cura di Idos e seguiranno gli interventi dell'avvocata Valeria Perini immigrazionista di Asgi e di Ivan Missiroli. Modera Edoardo Miserocchi.

DIPENDENZE

Bassa Romagna: incontri sui rischi del gioco d'azzardo per gli adolescenti

È in partenza la nuova edizione del progetto «Caffè dei genitori», quattro appuntamenti dedicati ai genitori di adolescenti dell'Unione della Bassa Romagna. Il ciclo di incontri di quest'anno ha per tema il gioco d'azzardo e le dipendenze ad esso connesse. Si parte giovedì 8 ottobre, alle 18.30



al circolo Arci Brainstorm di piazza Corelli 14 a Fusignano con «L'illusione del controllo: viaggi nei meccanismi del Gioco d'Azzardo». Giovedì 22 ottobre, alle 18.30 al Chiribilli di piazza della Libertà 44, a Bagnacavallo, il dottor Enrico Mal-

ferrari, responsabile del servizio AzzardoPoint di Reggio Emilia e presidente del coordinamento nazionale Gruppi per giocatori d'azzardo parlerà di «Il gioco d'azzardo online: tra divertimento, rischio e dipendenza». Gli ultimi due appuntamenti si terranno entrambi nello spazio DesTeenAzione, in via Amendola 68 a Lugo. Il 3 novembre alle 18.30 l'educatrice finanziaria di Aief Barbara Specchia tratterà il tema «Stare accanto: il ruolo della famiglia di fronte all'azzardo e alle dipendenze», mentre il 10 novembre si parlerà di «Non è un gioco da ragazzi: educazione finanziaria e azzardo nell'era digitale». Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero e gratuito.

SOLIDARIETÀ

"Cantucci di pace" con Emergency in piazza

Dal 2 al 4 ottobre, Emergency sarà in piazza con la vendita dei Cantucci di Pace per finanziare gli ospedali che operano in vari teatri di guerra. I volontari del gruppo Emergency di Faenza saranno a Faenza, Russi, Lugo, Castel Bolognese, Bagnacavallo, Imola, Riolo Terme, Brisighella, per l'elenco completo: <https://www.emergency.it/cantuccio>.

MEDICINA

Alla biblioteca di Cervia una giornata per parlare di fibromialgia e dolore cronico

Il 3 ottobre dalle 10 alle 12.30, la Biblioteca comunale di Cervia ospiterà "Fibromialgia - Viaggio nell'invisibile", incontro pubblico dedicato alla conoscenza della fibromialgia e del dolore cronico. A condurre la mattinata sarà la giornalista Antonella De Minico. Interverranno i reumatologi dell'Ausl Romagna Simona Bosi e Pier Luigi Cataleta, la psicologa Silvia Graziani e l'antropologa Chiara Moretti. Parteciperanno anche Luana Viaggi e Terry, rispettivamente autrice e protagonista del progetto fotografico, e Daniele Conti di Amrer OdV.

FIABILANDIA
Rimini
HALLOWEEN
VIENI A FESTEGGIARE CON NOI
IL MESE PIÙ SPAVENTOSAMENTE
DIVERTENTE!
DAL 3 OTTOBRE
SCOPRI TUTTE LE DATE DI APERTURA SUL NOSTRO SITO
INGRESSO GRATIS...
PER I BAMBINI (FINO A 130 CM. D'ALTEZZA)
CHE VERRANNO AL PARCO IN COSTUME A TEMA HALLOWEEN
ESCLUSO IL 31 OTTOBRE, OGNI BAMBINO DOVRÀ ESSERE ACCOMPAGNATO
DA ALMENO 2 ADULTI PAGANTI IL BIGLIETTO A TARIFFA INTERA. NON CUMULABILE.
WWW.FIABILANDIA.IT | ☎0541.372064

show dal vivo
SAFARI RAVENNA
IN AUTO TRA ANIMALI LIBERI
VISITABILE anche nei GIORNI di PIOGGIA
RISPARMIA ONLINE
www.safariravenna.it - ☎0544 690020
AUTUNNO
AL SAFARI RAVENNA:
NEI WEEKEND DI OTTOBRE
INGRESSO A 19€
PER ADULTI E BAMBINI
(promozione valida solo sul nostro sito)

EVENTI

Un borgo "Divino"
per un turismo
anche sostenibile

A Brisighella tra cortei, concerti
e degustazioni, dal 2 al 4 ottobre

Brisighella ospita sabato 3 e domenica 4 ottobre la quarta edizione locale di **Itacà, il festival nazionale del turismo responsabile**, quest'anno dedicato al tema "Geografie di pace. Mobilità/rsi attraverso confini e culture". Sabato, al Cinema Giardino, alle 18 è in programma una lezione dell'artista e coreografa **Paola Ponti** sul tema del "corpo collettivo", seguita alle 20.30 da una performance in corteo nel centro. Alle 21, sempre al Cinema Giardino, musica e disegno dal vivo nello spettacolo "Foto mossa - Un punto di fuga/In tempo di pace", con **Don Antonio e Samuele Canestrari**. Domenica spazio invece alla scoperta del territorio con un trekking ad anello, con partenza alle 9 dalla stazione ferroviaria, tra Vespignano, Castelnuovo e i luoghi di fede delle colline, con tappa alla Cantina Casadio e degustazione (per il trekking è necessaria la prenotazione).

In concomitanza, dal 2 al 4 ottobre il centro storico di Brisighella ospita la tappa di **Borgo diVino in tour**, manifestazione itinerante promossa dall'associazione "I Borghi più belli d'Italia" (di cui Brisighella fa parte). In piazza Marconi oltre 100 etichette dall'Emilia-Romagna e da diverse regioni italiane, accompagnate da specialità della tradizione. Il voucher degustazione costa 20 euro e comprende otto assaggi, calice e sacchetta. Apertura venerdì dalle 18 alle 23, sabato dalle 12 alle 23 e domenica dalle 12 alle 22.

STORIA



TRAIL ROMAGNA TRA PARTIGIANI E TEODORICO

Trail Romagna verso il finale di stagione con due appuntamenti dedicati alla storia di Ravenna. Sabato 3 ottobre alle 15 dal Parco Francesca da Polenta partirà "E se io muoio da partigiano", percorso di 2,5 chilometri tra i luoghi della Resistenza ravennate, curato da Lady Godiva Teatro. Domenica 4 ottobre alle 9.30, da piazzetta degli Ariani, "A spasso con Teodorico: Ravenna e lo splendore di un Regno" accompagnerà i partecipanti alla scoperta della Ravenna teodoricianna, fino alla Rocca Brancaleone, dove è previsto un pranzo a tema. Il trekking sarà condotto da Giovanni Gardini, Paola Novara e Nicola Montalbini. Entrambi gli eventi sono a numero chiuso: prenotazioni su www.trailromagna.eu.

SPORT

Campioni in piazza a Faenza

Mercoledì 7 ottobre Faenza ospita una tappa di "Un Campione per Amico", tour nazionale dedicato alla promozione dello sport tra i più giovani. In Piazza del Popolo saranno presenti Adriano Panatta, Andrea Lucchetta, Francesco Graziani e Martin Castrogiovanni, impegnati con oltre 500 alunni delle scuole primarie nelle attività dedicate a tennis, pallavolo, calcio e rugby. Dalle 15 alle 18 il villaggio sportivo sarà aperto gratuitamente a cittadini e società sportive locali.

ARCHITETTURA

Bolzani alla biblioteca Oriani
parla della zona dantesca

Si terrà **sabato 3 ottobre, ore 17.30**, alla sala Spadolini della Biblioteca Oriani di Ravenna, una conferenza dell'architetto Paolo Bolzani dal titolo "Architettura della Biblioteca Oriani: Ricci, Arata e la Zona Dantesca". L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Casa di Oriani per ricordare il 90° anniversario della biblioteca di storia contemporanea, inaugurata il 13 settembre 1936 nell'ambito dell'inaugurazione ufficiale della zona dantesca. L'edificio che ospita la biblioteca, opera di Giulio Ulisse Arata, con il suo magnifico giardino intitolato a Rinaldo da Concorezzo, è infatti parte costitutiva della "Zona del Silenzio" perché pensato e realizzato nel quadro del rifacimento integrale dei luoghi legati alla memoria di Dante. Un progetto avviato già a partire dal 1923, che vide coinvolti alcuni dei migliori ingegni dell'epoca, a cominciare da Corrado Ricci. L'architetto Bolzani, uno dei maggiori conoscitori del tema, ripercorrerà le tappe principali di una vicenda emblematica. La conferenza sarà introdotta dal direttore della Fondazione Casa di Oriani, Alessandro Luparini.

TEMPO LIBERO

IL CENTRO DI RAVENNA SI TRASFORMA
IN UNA GRANDE AREA GIOCHI

Il Ludo Orienteering chiude gli eventi della Farini Social Week

Ultimi appuntamenti con la **Farini Social Week**, la festa del quartiere Farini di Ravenna. **Venerdì 2 ottobre** è in programma una bicicletta "Ricordando Teodorico", un percorso tra l'ex Chiesa di Santo Stefano degli Ulivi, la Rocca Brancaleone, il Mausoleo di Teodorico, il Battistero degli Ariani, la Basilica dello Spirito Santo, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e il cosiddetto Palazzo di Teodorico. **Sabato 3 ottobre** al mattino a Cittattiva (via Carducci) un incontro su "Strumenti di Pace: Cerchi di Comunicazione Nonviolenta ed Empatica per Relazioni Umane", a cura di Psicologia Urbana e Creativa; nel pomeriggio (ore 16) ai giardini Speyer uno spettacolo di burattini con Massimiliano Venturi.

Domenica 4 ottobre il gran finale coinciderà con il **Ludo Orienteering**, ovvero il "grande gioco" previsto nel centro storico dalle 15 alle 17.30. Lo scopo è di coinvolgere le famiglie a uscire di casa e riscoprire possibili luoghi di incontro e per giocare. L'evento si caratterizza per la disseminazione in centro città di svariate "postazioni ludiche" con una mappa (nella foto) di riferimento per la loro individuazione. La Ludo Orienteering si concluderà entro le 18 nella sede di Cittattiva, tra via Carducci e viale Farini (nell'area verde), con una postazione di gioco speciale e con la merenda che sarà servita dalle 17.



COLDIRETTI RAVENNA

LE AZIENDE INFORMANO

Lavoro: l'Oscar Green di Coldiretti Emilia-Romagna
premia la filiera agricola inclusiva made in Ravenna

Menzione speciale alla sinergia solidale messa in campo dalle aziende ravennati
Alessandra Ravagli, Mercato Campagna Amica e Coop San Vitale

Dal latte d'asina liofilizzato al cotone 100% Made in Italy coltivato nel Piacentino e ancora pet therapy per i bambini, irrigazione di precisione attraverso dati satellitari, filiere corte che diventano strumenti di inclusione sociale e aziende che recuperano antiche produzioni della tradizione romagnola.

Sono alcune delle esperienze protagoniste a Cervia della finale regionale di **Oscar Green 2026**, il premio di **Coldiretti Giovani Impresa** dedicato alle aziende capaci di innovare l'agricoltura creando nuove opportunità di sviluppo, occupazione e valorizzazione dei territori. La premiazione si è svolta al Bagno Fantini e ha coinvolto imprenditori provenienti da tutta l'Emilia-Romagna. «Dietro ciascuno di questi progetti c'è una scelta imprenditoriale precisa – ha detto Alessandro Zanardi, delegato regionale di Coldiretti Giovani Impresa Emilia Romagna – c'è chi introduce una nuova coltura, chi utilizza la tecnologia per risparmiare risorse, chi trasforma l'azienda in un luogo di inclusione o di educazione. È questa capacità di guardare oltre la produzione in senso stretto che rende i giovani una delle componenti più dinamiche dell'agricoltura e che garantisce sempre al comparto nuova linfa per

continuare a essere una risorsa per l'economia nazionale e per la salute dei cittadini».

La ravennate **Alessandra Ravagli**, titolare dell'Azienda vitivinicola Ravagli di Ragone e Presidente di Agrimercato Ravenna, è stata premiata insieme alla **Coop San Vitale di Ravenna** con una menzione speciale nella categoria "Coltiviamo Insieme" che premia le sinergie tra mondo agricolo e sociale.

Il progetto "L'agricoltura del cuore a km zero" trasforma infatti la filiera corta in filiera dell'inclusione. In collaborazione con le aziende di Agrimercato Ravenna, il Mercato Coperto di Campagna Amica e la Coop San Vitale, il progetto, che prevede la fornitura di prodotti (dal vino ai distillati, dalle uova ai formaggi sino alla carne e i salumi) alle strutture della Coop sociale ravennate (Albergo del cuore di Ravenna e Bottega della Bontà di Classe) crea valore vero, dando vita ad opportunità di inserimento lavorativo per giovani con autismo e disabilità cognitive, peraltro impegnati anche tra i banchi del Mercato Campagna Amica di via Canalazzo 59 dove la coop gestisce due postazioni, una dedicata all'ortofrutta biologica e una a pasta fresca e gastronomia.



Nella foto, un momento della premiazione: sul palco Ravagli con i ragazzi della Coop San Vitale e gli assessori Mammi, Monti e il vice sindaco di Cervia Grandu

«Campagna Amica è sinonimo di cibo ad origine garantita, di stagione e genuino, un plus per tutti i consumatori – ha affermato durante la premiazione il Presidente di Coldiretti Ravenna Nicola Dalmonte –, ma è anche sinonimo di inclusività grazie alle collaborazioni "di comunità" che la rete riesce a creare sul territorio, rendendo il territorio stesso più unito, coeso e ricco di gentilezza e umanità».

IL FESTIVAL

Motta, Cisco e Lamante tra i premiati del Mei

Dal 1° al 4 ottobre torna in centro a Faenza la kermesse ideata da Giordano Sangiorgi: concerti, incontri, stand, mostre, notte bianca...



Morgan



Lamante

L'incontro tra stili musicali diversi, sperimentazioni, dialogo tra generi e tradizioni per una contaminazione artistica e creativa che per quattro giorni fa di Faenza un laboratorio aperto di suoni, idee, nuove tendenze della scena musicale contemporanea. Torna dal 1° al 4 ottobre l'edizione "30 e lode!" del Mei - Meeting delle Etichette Indipendenti, l'importante rassegna della musica indipendente italiana, ideata e coordinata da Giordano Sangiorgi, che nel corso dei suoi primi trent'anni ha coinvolto oltre un milione di spettatori, 10mila artisti e band dal vivo. Concerti, premi, incontri, mostre e proiezioni occuperanno piazze, palazzi e teatri del centro storico, componendo un programma sterminato che ribadisce la vocazione del Meeting: offrire spazio alle molte forme della scena italiana lontana dall'omologazione. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

Giovedì 1 ottobre l'apertura, dalle 20 in piazza della Libertà, è affidata alla sesta edizione del Premio Arte Tamburini. Il riconoscimento principale andrà a **Francesca Mazzuccato**, fra le voci più apprezzate del ballo romagnolo contemporaneo, mentre il Premio Giovani sarà consegnato a **Flaminia Boscolo**. Sul palco anche l'Orchestra Gli Alluvionati del Liscio. La serata ricorderà il maestro faentino Giampiero Cicognani con una targa alla famiglia e una coreografia del Team Dance Borgo; *Festa Figarola*, scritta da Lorenzo Kruger e interpretata con le Emisurela, sarà premiata come brano di liscio dell'anno. Contestualmente, fino a domenica, Palazzo del Podestà ospiterà un viaggio negli strumenti etnici e nella world music curato da Tapadum e "Capit Mundi? Inc.", selezione dell'archivio FanziNet sulle fanzine italiane degli anni Ottanta e sulla controcultura underground.

Venerdì 2 ottobre si cambia decisamente ritmo. Dalle 19.30 piazza della Libertà accoglie **MEI Urban**, lunga staffetta dedicata alle nuove voci rap e alle tendenze contemporanee. Tra gli artisti annunciati figurano Dize, Feli, Lore, Sagi, Jojo, Vibes Culture, Ghina, Secch, Penna, Wircon, Sikandro, Smelboy, Giovane Bish, Pier La Sese, RN Squad e Vorss; ospite della serata Fiore Akamono. **Sabato 3 ottobre** il festival entra nel vivo già dal pomeriggio. Alle 15 il Palco Crescendo di piazza della Libertà propone lo speciale *Rockmagna Mia e Faenza Rock*, con Forse Domani, Bloody Watermelon, Manleva, La Riva, Magenta #9, Molestie Frequenze, The Firefox, The Wimb e FourChette, seguito da un ampio ventaglio di emergenti selezionati da contest e rassegne nazionali. Alle 16.30, in piazza Martiri della Libertà, la finale di *Onda Rosa Indipendente* riunirà dodici artiste, da Diniche a Solosophia, con numerose ospiti e la conduzione di Roberta Giallo. Giorgia Macrelli premierà la vincitrice; a seguire, la seconda *Woman DJ MEI Battle* porterà in consolle i talenti femminili della Rimini DeeJay Academy. Il cuore della giornata sarà però il Palco Centrale di piazza del Popolo, in attività dalle 16.45. **Cisco** riceverà il PIMI, **Motta** il Premio speciale e **Lamante** la Targa MEI

come artista emergente. Attesi anche Birthh, Duo Bucolico ed España Circo Este – premiati per la miglior canzone indipendente dell'anno –, I Corvi - La Storia, Julia Vigliarolo, Ruggero Ricci e Nartico, Biancamare ed Emma Tu ed Io, oltre a molti giovani selezionati attraverso la rete di premi e festival collegati al MEI. Alle 17 il Cinema Sarti proietterà *Quando passa Paolo* - docufilm per Paolo Benvegnù, alla presenza dei registi e produttori Pierpaolo Scuro e Marco Olivotto. Nella sala del Consiglio comunale, dalle 17.30, il Forum del giornalismo musicale assegnerà le Targhe Musicletter e il Premio Michele Manzotti a **Federico Guglielmi**, per poi interrogarsi sul ruolo odierno della critica e dell'informazione musicale. I MEI Talk, alla Galleria comunale, affronteranno invece comunicazione musicale, chitarra manouche e scrittura per lo Zecchino d'Oro. E dalle 23 la **Notte Bianca DJ Indie** trasformerà piazza del Popolo e le altre piazze del centro con Lacrima Party, Max Monti & Mauro Pilato, Pulse, Volare e No-Way.

Domenica 4 ottobre la giornata conclusiva si apre alle 9.30, nella sala del Consiglio comunale, con il Forum del giornalismo musicale: studiosi e critici discuteranno se e come esistano ancora oggi i cantautori. A mezzogiorno **Lamante** sarà intervistata da Enrico Deregibus, si esibirà in acustico e riceverà la Targa MEI Artista emergente 2026. Nel pomeriggio i MEI Talk toccheranno intelligenza emotiva per giovani artisti, batteria e uso dell'intelligenza artificiale come strumento al servizio della creatività. Alle 15 ripartono contemporaneamente i palchi. In piazza del Popolo arriveranno **Gang** e Orchestrona della Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli, Lennon Kelly, Chiara Raggi, Dirlinger, Beatrice Campisi, Enne, Lui Gumi e i vincitori del concorso "Il mio Cantico libero". Il programma comprende la presentazione del libro di Patrizia Cirulli *Caro Francesco ti scrivo* e il flash mob corale "Il Cantico delle creature" con il Coro Ologramma. Alla stessa ora il Palco Crescendo di piazza della Libertà ospiterà, fra gli altri, Sialea, Mama-baba, Giuseppe Novelli, Pellegatta, Giulia Rossi, Tommy Mauri, Laioung, Claudia Cioffi, Alfredo Marasti, The Spell of Ducks, Riviera Boys, Suvani e Lily. Alle 16 **Morgan** incontrerà il pubblico e riceverà il "Premio MEI 30 e Lode!", per avere aperto la prima edizione del MEI con i Bluvertigo e per essere tornato, nei suoi 30 anni, con la reunion.

In piazza Martiri della Libertà, il palco *È Marke* offrirà un'ulteriore vetrina a nuove proposte, fra cui Il Caso, Francesca Tessitore, Anita De Luca, Luca Bollini, Coffee ed Emily the Singer. Da non dimenticare che sabato 3 prenderà il via anche l'ottava edizione della **Fiera del Disco** nel Palazzo del Comune, con espositori di vinili, cd, libri, oltre a incontri e firmacopie con protagonisti della musica italiana, tra cui **Tullio De Piscopo**. Fra musica dal vivo, memoria, nuovi linguaggi e premi, il MEI saluterà così un'edizione storica, continuando a difendere la varietà della musica italiana e la sua necessità di incontrarsi, contaminarsi e farsi ascoltare. Info: meiweb.it.

JAZZ



AL CISIM I TRII DI ADA FLOCCO E VINCENZO BOSCO

La seconda edizione della rassegna musicale "Le forme del jazz a venire" si chiude al Cisim di Lido Adriano con due concerti, entrambi con inizio alle 21 e a ingresso gratuito. Venerdì **2 ottobre** l'esibizione del trio della cantante abruzzese **Ada Flocco** (nella foto), completato da Saverio Zura (chitarra, effetti) e Andrea Esperti (contrabbasso, effetti). Sabato **3 ottobre** il protagonista della serata sarà invece il trio del pianista **Vincenzo Bosco**, con Raffaele Guandalini al contrabbasso e Francesco Benizio alla batteria. Tramite l'improvvisazione, che utilizza come approccio principale alla musica, Bosco infonde la propria personalità nelle varie estetiche musicali che lo ispirano. Si è esibito dal vivo con artisti del calibro di Barre Phillips, Laurent Charles e Joëlle Léandre.

Info: leformedeljazzavvenire.it

MUSICA CLASSICA

Al Rossini Open il duo Noferini/D'Antonio e il Trio Brussels Philharmonic

Doppio appuntamento al festival itinerante di Lugo Rossini Open. Venerdì **2 ottobre** (ore 20.30) arriva all'oratorio di Sant'Onofrio il duo composto da **Roberto Noferini**, violino, e **Donato D'Antonio**, chitarra. Il loro percorso musicale, dal titolo *Bizzarrie su 10 corde*, compie un viaggio temporale attraverso tre secoli di musica. Dall'eleganza lirica di Paganini, le cui due *Sonate* pongono chitarra e violino in un dialogo intimo e paritario, alla verve teatrale dell'omaggio che Rossini dedicò al suo grande amico, la musica dell'Ottocento si dispiega in tutta la sua brillantezza e il suo fascino. Il programma si completa con il XX secolo, tra De Falla, Bartok e Piazzolla. Sabato **3 ottobre** ci si sposta alla chiesa del Suffragio, dove il **Trio Brussels Philharmonic** eseguirà musiche di Vivaldi, Beethoven, Ibert, Tansman e Schulhoff. Attraverso questo repertorio il Trio Brussels Philharmonic desidera offrire un'esperienza d'ascolto vivace e coinvolgente, capace di mettere in luce la versatilità, la ricchezza timbrica e le possibilità espressive di una formazione rara ma sorprendente e affascinante. Info: teatrorossini.it.

L'Autunno Musicale di ERC si apre con il quartetto della Young Musicians European Orchestra

Domenica 4 ottobre (ore 17) alla sala Corelli dell'Alighieri si apre la nuova edizione di "Autunno Musicale", rassegna di quattro appuntamenti promossa dalla cooperativa Emilia Romagna Concerti che porterà a Ravenna alcuni tra i più giovani talenti internazionali. Si inizia con il quartetto Young Musicians European Orchestra, composto da Emiliano Gennari (violino), Emanuele Gennari (viola), Pietro Giulio Terzi (violoncello) e Daniele Falagario (pianoforte), che interpreterà il celebre *Quartetto per pianoforte e archi op. 47* di Robert Schumann.

CLUB



AL CLAN DESTINO DI FAENZA ONDAKEIKI E LAGOS THUGS

La programmazione del Clan Destino di Faenza prosegue con due live di giovedì (sempre ore 22). Il **1 ottobre** ci sono gli italiani **Ondakeiki** (nella foto), trio psych-dub di Milano, mentre l'**8 ottobre** arrivano i nigeriani **Lagos Thugs**, band di 12 elementi la cui musica riprende l'architettura classica e lo spirito dell'Afrobeat di leggende come Fela Kuti mescolandola con influenze jazz, dub e percussioni tradizionali.

CINEMA

Sonorizzazioni live, corti, documentari, incursioni in jazz e punk al Soundscreen Film Festival

Fino a domenica 4 ottobre al Mariani prosegue la rassegna dedicata all'incontro tra grande schermo e musica. Oltre ai titoli in concorso, l'evento speciale sulla cult band Fugazi e una pellicola degli anni Venti musicata dai Rigolò

Cinema e musica continuano a incontrarsi nel Soundscreen Film Festival, in programma al cinema Mariani fino al 4 ottobre. Le ultime quattro giornate intrecciano il concorso internazionale, cortometraggi, classici, documentari musicali e sonorizzazioni dal vivo, con un omaggio a Francesco Guccini e incursioni nel jazz, nel punk e nel cinema muto. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito.

Giovedì 1 ottobre la giornata si apre alle 18.30 con *Programma 3*, terza selezione di cortometraggi del concorso internazionale. Alle 20.30, per l'omaggio a Guccini, arriva *Francesco Guccini: fra la via Emilia e il West* di Giuliano Nicastro. Il film-concerto riporta sul grande schermo la celebre serata bolognese del 21 giugno 1984, restituendo voce, atmosfere ed emozioni di un appuntamento rimasto nella memoria collettiva. Alle 22.10 torna il Concorso con l'anteprima italiana di *The Magic City - Birmingham according to Sun Ra*, di Guillaume Maupin e Pablo Guarise. Il documentario ricostruisce la giovinezza e gli anni di formazione del grande musicista jazz nella Birmingham dell'Alabama, città insieme politica e "magica", ordinaria e fantastica.

Venerdì 2 ottobre alle 18 il Concorso propone l'anteprima italiana di *Hear the Yellow*, della regista turca Banu Sivaci. Suna, musicista tornata nel villaggio natale dell'Anatolia, trova una terra prostrata dalla siccità e si mette alla ricerca della verità sulla misteriosa scomparsa della sorella. Alle 20.30 è la volta di *Call the Cops*

di Nicolò Serri, road movie viscerale nella scena punk underground dell'Europa orientale. Fra concerti, birre e frontiere, il film racconta la libertà e la ribellione di un movimento ancora vitale. Il regista sarà presente in sala. Alle 22.30 Soundscreen ci riporta all'anno 1915 con *Assunta Spina*, caposaldo del muto italiano interpretato e diretto da Francesca Bertini. La storia di una donna del popolo divisa tra due amori e destinata al sacrificio sarà accompagnata dal vivo da *Nziria*, artista e dj queer di origini napoletane, ideatrice di un suono definito "Hard Neomelodic". La sonorizzazione è una produzione originale del festival.

Sabato 3 ottobre il programma riparte alle 18 con *Scarecrow*, in anteprima italiana per il Concorso. Diretto da Houchang Allahyari e Babak Behdad, il film segue l'incontro fra un giovane musicista e una donna misteriosa che lavora come spaventapasseri per mettere a tacere gli uccelli e frequenta un cimitero armeno per parlare con i morti. Alle 20.30 l'evento speciale *We Are Fugazi from Washington, D.C.* di Joe Gross raccoglie riprese dal vivo realizzate dai fan e rari materiali d'archivio dei **Fugazi**. Un omaggio alla formidabile presenza scenica della band americana, pensato per risvegliare la memoria di chi c'era e mostrare ai più giovani che cosa si sono persi. Alle 22.30 nuova sonorizzazione dal vivo con *The Gorilla* di Alfred Santell, film statunitense del 1927 ambientato in



"We are Fugazi..."



"Blow Up"

una New York terrorizzata da un assassino noto come il Gorilla. Il gruppo **La Sindrome dell'A-ceto** accompagnerà questo insolito intreccio di horror e commedia, facendo dialogare tensione, brivido e ironia.

La giornata conclusiva di **domenica 4 ottobre** comincia alle 16 con il cult-movie *Blow-Up* di Michelangelo Antonioni, inserito nella sezione Italia 1966. Palma d'Oro a Cannes nel 1967, il film segue un fotografo nella *Swinging London* e trasforma un'immagine forse compromettente in una vertiginosa riflessione sull'apparenza, la realtà e l'impossibilità di conoscere fino in fondo ciò che vediamo. Alle 18 saranno poi replicati il lungometraggio e il cortometraggio vincitori

del concorso Soundscreen 2026. Chiusura alle 20.45 con *The Great White Silence* di Herbert Ponting, documentario degli anni Venti del Novecento sulla tragica spedizione di Robert Falcon Scott al Polo Sud fra il 1910 e il 1913 e sulla sfida a distanza con il norvegese Roald Amundsen. A sonorizzarlo dal vivo saranno i **Rigolò** di Andrea Carella e Jenny Burnazzi insieme al musicista e artista visivo **Francesco Tedde**.

Tutte le opere saranno presentate in versione originale con sottotitoli italiani. Chi raggiungerà il festival con i mezzi pubblici, mostrando il titolo di viaggio, riceverà in omaggio la shopper della manifestazione. Info: soundscreen.org.

IL FESTIVAL

Anche Frankie Hi-Nrg al Rumâgna Unite

Dal 1° al 4 ottobre a Campiano concerti e socialità

Nato nel 2023 come risposta all'alluvione, Rumâgna Unite torna dal 1 al 4 ottobre alla Pieve di San Cassiano in Decimo, a Campiano. Il festival unisce concerti, gastronomia, sport e attività per bambini, raccogliendo risorse per il territorio. L'ingresso è a offerta libera e l'organizzazione punta sulla sostenibilità, con energia rinnovabile, acqua pubblica gratuita e niente packaging monouso. Si inizia dunque giovedì **1 ottobre** (cancelli alle 19), con una serata rock e ska guidata dai **Matrioska**, riferimento dello ska-punk italiano dalla fine degli anni Novanta. Con loro Libidine, Devore, Welcome Fico e Avetrana. Venerdì **2 ottobre** dalle 20 l'inaugurazione del Porto dei Bambini (format ludico-educativo ispirato allo scalo di San Vitale) e la Cena dei Sostenitori avverranno alla presenza del sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, poi spazio ai **Folkstone**, formazione folk metal che affianca chitarre pesanti a cornamuse, arpe e strumenti medievali. Con loro Cremisi, Tol Morwen e Runarcana. Sabato **3 ottobre** il protagonista è **Frankie hi-nrg mc (nella foto)**, pioniere del rap italiano e autore di brani di forte impegno civile come *Fight da faida* e *Quelli che benpensano*. La serata hip-hop coinvolgerà anche Eden, Sofia e Malak, Divisier, Clave e Fhix e Dj Tony Lattuga. Domenica **4 ottobre** il festival apre già alle 11.30 con il pranzo e si conclude in chiave pop e disco con Loren, Santi e i dj delle Ville Unite. Dalle 15 spazio inoltre ad attività per bambini, sport e laboratori della Protezione Civile con il progetto "Io non rischio". Da non dimenticare l'Area Sport, un vero e proprio motore di inclusione dove i bambini, affiancati da giocatori professionisti e dalle linee giovanili locali, potranno apprendere i fondamentali di numerose discipline, dal calcio al basket, al football americano.



Liberty Café
RISTORANTE
PIZZERIA

Specialità
CARNE - PESCE - PIZZA

PREZZI CONTENUTI - PORZIONI GENEROSE

APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO
E CENA - ANCHE ASPORTO

Veranda estiva sulla via di passeggio di PUNTA MARINA TERME

V.le dei Navigatori 57
Tel. 320 1827107 - 327 63 06 508

DANZA/1

Variazioni per Ammutinamenti attraversa corpi e generazioni

Il nuovo formato del festival di Cantieri propone una seconda parte molto incentrata su progetti rivolti ai più giovani con i lavori di Collettivo Cinetico e Kinkaleri

La danza come spazio nel quale interrogare il corpo, le sue fragilità e i linguaggi con cui entra in relazione con gli altri. Dal 2 ottobre al 7 novembre prosegue *Variazioni per Ammutinamenti*, programma autunnale del festival di danza urbana e d'autore curato dall'associazione Cantieri Danza. Spettacoli, performance partecipative, laboratori e incontri attraverseranno il festival, coinvolgendo artisti affermati, adolescenti, bambini, persone sorde e udenti e le nuove generazioni della scena contemporanea.

Diretta da Francesca Serena Casadio e Giulia Melandri, l'edizione 2026 amplia in particolare i progetti rivolti ai più giovani, costruendo un dialogo con le scuole dall'infanzia all'adolescenza e intrecciando la programmazione con il corso di alta formazione "I corpi e le voci della danza".

La seconda parte del festival inizia **venerdì 2 ottobre** alle 11, all'Almagià, dove **Daniele Ninarello** presenta *NOBODY, NOBODY, NOBODY. It's Ok Not To Be Ok*, ricerca sulle memorie lasciate sul corpo dalla cultura del controllo, della violenza e dell'offesa. Il coreografo parte dalla propria esperienza autobiografica di "corpo bullizzato" per estendere lo sguardo a una dimensione collettiva, mettendo in relazione lo spazio intimo della ferita con quello pubblico. Esporre il corpo nella sua vulnerabilità diventa così un gesto politico, una possibilità per sottrarsi alle forme con cui lo sguardo sociale classifica, corregge ed esclude. Lo spettacolo è legato a una "Collective Experience" condotta dallo stesso Ninarello con Mariella Popolla, docente di Sociologia del lavoro all'Università di Genova. Il laboratorio coinvolge la classe 2G della scuola secondaria Montanari in un percorso su genere, sessualità, violenza e bullismo omo-bi-lesbo-transfobico, realizzato insieme all'Istituto comprensivo Darsena.

Sabato 3 ottobre alle 18 l'Almagià ospita poi "<age>" di **Collettivo Cinetico**, spettacolo che ha lasciato un segno nel panorama teatrale contemporaneo. Sul palco salgono giovani fra i 15 e i 19 anni, sospesi sulla soglia della maggiore età: si raccontano e si cercano, senza sapere in anticipo che cosa accadrà durante la serata. Il dispositivo scenico restituisce un ritratto sempre diverso dell'adolescenza e, insieme, una cartina di tornasole del presente. Chi osserva finisce a sua volta per riconoscersi come adolescente, genitore o adulto chiamato a misurarsi con le contraddizioni e la poesia di quell'età.

Domenica 4 ottobre alle 17.30 il collettivo fiorentino **Kinkaleri (nella foto)** porta invece in scena *Io danzo, io parlo*, performance partecipativa rivolta ad adulti e bambini. Al centro c'è il codice K, alfabeto gestuale che associa ogni lettera a un movimento semplice e permette di scrivere direttamente attraverso il corpo. La trasmissione del codice si trasforma progressivamente in danza, mentre il pubblico può scegliere se prendere parte alla



pratica oppure osservarla. Nella stessa giornata, in collaborazione con la libreria per ragazzi Momo e nell'ambito di Mini Momo Fest, "Voli letterari" propone a bambine e bambini dai 6 ai 10 anni un dialogo con i libri.

Sabato 10 ottobre alle 21, ancora alle Almagià, **Cristina Kristal Rizzo** e **Diana Anselmo** presentano *Monumentum DA*, realizzato insieme a Nerval Teatro nell'ambito del festival *L'Arte che Include*. Il lavoro mette in relazione danza e LIS - Lingua dei Segni Italiana, assumendo corpi e segni come monumenti viventi e archivi della memoria collettiva. A lungo marginalizzata da una cultura fonocentrica, la LIS emerge come lingua umana, corporea e capace di generare forme nuove. Lo spettacolo nasce accessibile nella sua stessa struttura, per essere condiviso da pubblico sordo e udente.

Domenica 11 ottobre, questa volta al Teatro Zodiaco, Rizzo e Anselmo conducono "Forte Forte", laboratorio aperto a persone sorde e udenti. Posture, gesti e dialoghi diventano strumenti per costruire un ecosistema comune, capace di attraversare le barriere linguistiche e culturali grazie anche alla presenza di interpreti LIS. La conclusione di *Variazioni per Ammutinamenti* arriverà **sabato 7 novembre** all'Almagià con una giornata dedicata all'alta formazione nello spettacolo dal vivo dell'Emilia-Romagna. Dalle 10 diverse realtà regionali si confronteranno sui programmi rivolti ai giovani artisti; nel pomeriggio i quattordici partecipanti al corso "I corpi e le voci della danza", promosso da Cantieri Danza con Cronopios e L'arboreto - Teatro Dimora, presenteranno pratiche performative e materiali di ricerca. Un finale che riporta il festival a una delle sue vocazioni centrali, ossia non soltanto mostrare opere, ma accompagnare la crescita di chi immagina la danza di domani. Laboratori, pratiche e incontri sono a ingresso gratuito.

Info: cantieridanza.it/festivalammutinamenti

LA RASSEGNA

"Storie in musica a Classis" tra concerti, teatro e narrazione al via con Gea Rambelli e la rilettura di *Histoire du Soldat*

Con *Storie in musica a Classis*, rassegna che intreccia musica, teatro e narrazione, per quattro domeniche, dal 4 al 25 ottobre, Classis Ravenna - Museo della Città e del Territorio diventa uno spazio dedicato all'incontro tra il pubblico e la musica dal vivo, con proposte rivolte in particolare a bambini, bambine e famiglie, ma capaci di coinvolgere un pubblico di tutte le età. Il primo appuntamento è per **domenica 4 ottobre** (ore 17.30) e propone una nuova rilettura di *Histoire du Soldat*, opera da camera composta da Stravinskij nel 1918 su testo di Charles-Ferdinand Ramuz. Una storia che mette al centro l'incontro tra un soldato e il Diavolo e che, attraverso una partitura originale e sorprendentemente moderna, attraversa generi e linguaggi differenti, dal ragtime al tango, dal valzer alla musica popolare. A dare vita all'intero universo narrativo sarà l'attrice e cantante **Gea Rambelli (nella foto)**, che interpreterà i diversi personaggi dell'opera, mentre la componente musicale sarà affidata all'**Ensemble La Corelli**, diretto da **Gabriele Fiorio**. Domenica 11 ottobre la protagonista sarà poi Pippi Calzelunghe, nata dalla penna di Astrid Lindgren, domenica 18 doppio appuntamento con *Il gigante egoista* di Oscar Wilde e *La spada nella roccia* di Benjamin Britten, il 25 ottobre *Grandi note per piccoli piedi*, il format ideato da Teresa Maria Federici.



DANZA/2

"MEMBRANE CULTURALI", A FAENZA IL MUSEO SI MUOVE

Palazzo Milzetti ospita la rassegna coreutica curata da Wamiris

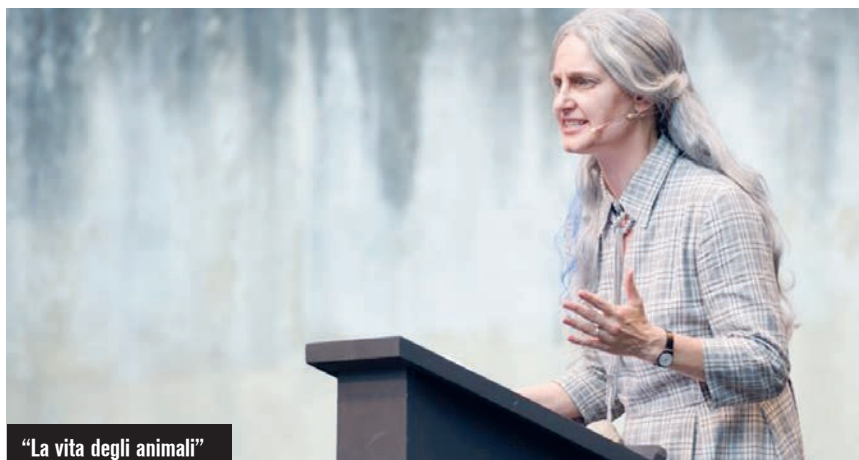


Palazzo Milzetti - Museo Nazionale dell'Età Neoclassica in Romagna a Faenza torna ad aprire le sue porte alla danza contemporanea con una nuova rassegna inserita nel programma di *Membrane Culturali 2026*. Tre fine settimana di spettacoli e performance, con la direzione artistica di WAMIRIS, che porteranno la danza negli spazi del museo, con una particolare attenzione ai temi dell'inclusione, della partecipazione e del dialogo tra generazioni. Proseguendo il percorso avviato nel 2025 con *Spazialità sonore*, la rassegna rinnova l'incontro tra le arti performative contemporanee e il patrimonio storico e architettonico di Palazzo Milzetti. Un'occasione per avvicinare il pubblico della danza alla bellezza del museo e offrire ai suoi visitatori nuove esperienze artistiche, dimostrando come un luogo ricco di storia possa accogliere e valorizzare i linguaggi del presente. Il programma di quest'anno dedica inoltre uno sguardo particolare all'adolescenza e all'anzianità, due fasi della vita che diventano protagoniste di un percorso artistico capace di stimolare riflessioni sul nostro tempo. Si inizia sabato **10 ottobre** alle 20.30, quando andrà in scena *ZugZwang*, a cura di **Elisabetta Lauro** e **Gennaro Andrea Lauro**. Nel gioco degli scacchi lo *Zugzwang* indica il momento in cui si è obbligati a fare una mossa, nonostante ci si senta impossibilitati a farlo, poiché si sa che, muovendo, qualcosa andrà sicuramente perduto, se non addirittura tutto. Domenica **11 ottobre** (ore 17) ecco poi *Viaggio d'ottobre*, evento unico ispirato a *Winterreise* di Franz Schubert, a cura di **Claudio Gasparotto (nella foto, di Dorin Mihai)**, cui segue alle 17.45 *The coloured series_Moonlit Ocean*, a cura di DNA (Bologna) e con coreografia di **Elisa Pagani**. Tre le proposte di sabato **17 ottobre**: alle 20.30 c'è *Abitare l'attesa. Corpi adolescenti tra velocità digitale e memoria del tempo*, a cura di Progetto Cardini, ricerca didattica danza contemporanea, e Ravenna Ballet Studio, con la coreografia di **Francesca Oliviero**; alle 20.45 *Siamo sicure?*, a cura di AgoraDanza, con la coreografia di **Valentina Caggio**, e alle 21 *Stanze*, a cura di *Contentitore Movimento*, con coreografia di **Anna Clara Conti**. Domenica **25 ottobre**, infine, si inizia alle 16.30 con *Ti disimparo*, a cura di Incontriamoci a Salus, coreografia di **Fernanda Canino**, quindi, alle 17, *Bolero*, a cura di AM Project, con Studio Movimento Danza, coreografata da **Emilia Martinci** e **Martina Stivani**. E alle 17.30 *Ciò che resta*, a cura di AM Project, con Studio Movimento Danza, coreografia **Paola Ponti**.

Info: wamfestival.com

IL FESTIVAL

Schiusa prosegue tra drammaturgie, letteratura e musica



"La vita degli animali"

Dopo le proposte iniziali dei giorni scorsi, teatro, danza, musica, letteratura e arti visive continueranno a incrociarsi nella seconda edizione di Schiusa, rassegna curata da E Production e nata dall'eredità dei festival Fèsta e MEME. Il cartellone proseguirà fra Ravenna e Faenza fino al 26 dicembre, attraversando sale teatrali e luoghi meno consueti. Dal **14 al 18 ottobre**, alle 17, il Cimitero dell'Osservanza di Faenza aprirà infatti le porte a *Nephesh. Proteggere l'ombra* di **Alessandro Renda** del Teatro delle Albe. Una drammaturgia sonora in cuffia, scritta da **Tahar Lamri**, accompagna gli spettatori fra tombe, lapidi, iscrizioni e ombre. Non una visita guidata, ma un tempo di ascolto dedicato ai legami fra persone e memoria.

Poi, dal **16 al 18 ottobre**, al Teatro Zodiaco prende il via, in collaborazione con il festival *L'Arte che Include*, "Abitare una domanda", laboratorio gratuito di **Elisa Pol** e **Chiara Lagani**, aperto a tutti. Il percorso, che si completerà il 25 ottobre al Teatro Rasi, affronta attraverso voce, ascolto e azione alcune domande poste da *La vita degli animali* di J.M. Coetzee. Il **18 ottobre**, alle 18.30, Schiusa si sposta al Punto Panoramico Dinosauri di Faenza per l'inaugurazione dell'opera di land art di Emidio Galassi e per la performance conclusiva del laboratorio "Il guado", curato da Menoventi in collaborazione con Ralandart/Sedimenti. Dal **19 al 24 ottobre** **Roberto Magnani** presenta poi al Teatro Rasi *Scorar*, recital intimo e informale che ripercorre oltre vent'anni di rapporto con il dialetto romagnolo, assunto come lingua di scena nel lavoro con il Teatro delle Albe. Le repliche sono previste il 19, 20, 21 e 24 ottobre alle 19. E sempre il **24 ottobre** alle 21, all'Almagià, arriva per la prima volta a Ravenna **Ugo Fiore** con *Personne. Chroniques d'une jeunesse*, spettacolo vincitore di Forever Young 2021/2022. La creazione, firmata con Livia Rossi, affronta il tema della pedofilia, confrontandosi con il mostruoso e con ciò che sembra impossibile rappresentare. Il **25 ottobre** il Rasi ospita, di nuovo in collaborazione con *L'Arte che Include*, *La vita degli animali* di Elisa Pol e Chiara Lagani, tratto dai testi del premio Nobel J.M. Coetzee. Lo spettacolo, articolato in tre parti e in differenti spazi del teatro, dà corpo e voce a Elizabeth Costello, alter ego letterario ricorrente dello scrittore sudafricano. Tra la seconda e la terza parte, **Emanuele Dattilo** e **Rodolfo Sacchetti** dialogheranno nell'incontro *J.M. Coetzee: dalla parte degli animali. Una scrittura militante?*. Il programma riprenderà il **17 novembre** all'Almagià con *Madonna di rabbia*: **Simona Vinci** presenterà il nuovo libro dedicato alla maternità, dialogando con Lisa Bentini e Chiara Lagani, che leggerà alcuni brani; introdurrà Matteo Cavezzali. Il **22 dicembre**, al Rasi, la protagonista sarà Carla Lonzi. **Claudia Durastanti** e **Fiorenza Menni**, moderate da Chiara Lagani, discuteranno la riscoperta editoriale e scenica della pensatrice femminista. A seguire, **Ateliers** presenterà *Taci, anzi parla. Diario di una femminista 1972-1977*, spettacolo ideato e diretto da Fiorenza Menni a partire dai diari di Lonzi. Chiusura il **26 dicembre** all'Almagià, con **Club Adriatico** e la sua esplorazione della musica elettronica sperimentale italiana e internazionale. Info: e-production.org/schiusa-2026.

LA RASSEGNA

L'Arte che Include: il festival di Nerval Teatro si apre alla città

Un ampio programma che invita a considerare la disabilità non come un limite ma come territorio di creatività



Dal 6 ottobre al 22 novembre torna *L'Arte che Include*, festival curato da Nerval Teatro che attraversa teatri, musei, biblioteche e spazi urbani. Spettacoli, laboratori accessibili, matinée e una mostra a cielo aperto invitano a considerare la disabilità non come un limite, ma come territorio di creatività e possibilità. Il progetto nasce dal laboratorio permanente "Il teatro è differenza", attivo dal 2021 al Teatro Zodiaco con una ventina di persone con disabilità fisiche o psichiche. Un percorso diventato anche incubatore di ta-

lenti, che con il festival esce dalla sala di lavoro per incontrare la città.

Ma vediamo dunque il programma de *L'Arte che Include*. Da **martedì 6 a venerdì 9 ottobre** Classis Ravenna ospita *Duetto, mise en espace* itinerante di **Nerval Teatro** diretta da Maurizio Lupinelli, con Charly Neri e Flaminia Pasquini Ferretti. Lo spettacolo accosta Maria Callas al suo inquietante "doppio", la tenia che, secondo una leggenda, la cantante avrebbe volontariamente ingerito per dimagrire. Nel testo di Antonio Moresco la malattia diventa però il centro di una relazione trasformativa e la ferita uno spazio generativo. Alle repliche si affianca "Ogni corpo è scena", laboratorio inclusivo aperto a persone con e senza disabilità, senza limiti d'età o esperienza. Sabato **10 ottobre** all'Almagià, **Cristina Kristal Rizzo** e **Diana Anselmo** presentano *Monumentum DA*, creazione accessibile a pubblico sordo e udente che mette in relazione la lingua dei segni e la danza, esplorando le possibilità espressive di una lingua viva e corporea. Domenica **11 ottobre**, alle 14.30 al Teatro Zodiaco, le due artiste conducono "Forte Forte", laboratorio aperto a tutti. Entrambi gli appuntamenti rientrano in "Variazioni per Ammutinamenti". Dal **13 al 15 ottobre** ecco poi le matinée scolastiche dell'Almagià, che propongono *La Buca* di Nerval Teatro. **Carlo De Leonardo**, attore ravennate con disabilità, e **Maurizio Lupinelli** reinventano situazioni e personaggi beckettiani, restituendone l'essenza stralunata e surreale.

Dal **16 al 18 ottobre** troviamo quindi **Elisa Pol** e **Chiara Lagani**, che guidano allo Zodiaco "Abitare una domanda", laboratorio sul rapporto fra esseri umani e animali a partire da Coetzee. Sabato **17 ottobre**, al Centro per le Famiglie, "Piccoli Yogi e Grandi Animali" unisce yoga, gioco e narrazione per bambini dai 2 ai 4 anni con i genitori, con interpretariato LIS e supporto CAA.

Venerdì **23 ottobre** alle 21, al Teatro Rasi, lo spettacolo *Beckettiana (nella foto)* riunisce invece **Nerval Teatro** e **Teatro degli Incamminati** in un lavoro che riconosce nella fragilità e nel tempo condiviso una possibilità di senso; seguirà un incontro con la compagnia. E domenica **25 ottobre**, sempre al Rasi, va in scena *La vita degli animali*, che si svilupperà in tre atti e diversi spazi, intrecciando spettacolo, incontro pubblico e convivialità.

A latere della programmazione, dal **28 ottobre al 22 novembre** via Zirardini accoglierà la mostra fotografica a cielo aperto *Non sono (in)differente*, di Marco Parollo e Nerval Teatro. Infine il **7 novembre** tornerà "Piccoli Yogi e Grandi Animali", questa volta a Casa Vignuzzi, mentre l'**8 novembre** la stessa mostra diventerà materia viva per una performance *site specific* di **Spazio A** e Nerval Teatro.

Info: nervalteatro.it

LA STAGIONE

Presentato il cartellone 2026-2027 tra Alighieri e Rasi di Ravenna Teatro Intanto Al Sociale debutta *La dimenticanza*

Abbonamenti in vendita fino al 7 novembre. A Piangipane dal 6 ottobre va in scena in prima nazionale lo spettacolo di Dadina, Gambi e Tura

È stato presentato il cartellone 2026-2027 de *La Stagione dei Teatri*, organizzato da Ravenna Teatro in collaborazione con l'Amministrazione comunale, che sarà ospitato nei due teatri cittadini, il Rasi e l'Alighieri. La nuova stagione – al via a fine novembre – è all'insegna della multidisciplinarietà: prosa, danza, performance e video-installazioni animeranno il programma, affrontando temi quali la

memoria, la politica contemporanea, le relazioni umane, la storia e la società. Gli abbonamenti, che prevedono sei titoli fissi e due a scelta tra 16 spettacoli, sono in vendita fino al **7 novembre**.

Nel frattempo sta per partire la rassegna *Al Sociale*, il cartellone di spettacoli che Ravenna Teatro organizza per il settimo anno in collaborazione con il Teatro Sociale di Piangipane, e

l'apertura è affidata alla prima nazionale de *La dimenticanza*, di **Luigi Dadina**, **Laura Gambi** e **Livia Tura**, per la regia di Luigi Dadina, con in scena **Laura Redaelli** e **Livia Tura**, e in video **Roberto Magnani**. La consulenza storica e drammaturgica è di Cesare Albertano. Lo spettacolo debutta martedì 6 ottobre per proseguire fino a domenica 18 ottobre, alle ore 21. Ci sarà un giorno di riposo lunedì 12, mentre domenica 11 e domenica 18 le repliche sono pomeridiane (ore 16).

La dimenticanza è una storia vera, una microstoria, di un amore lacerato, della ribellione di una giovane donna che sfocia in omicidio, del sogno americano realizzato, del prezzo pagato perché ciò fosse possibile. Rita Barbieri, giovane contadina della campagna romagnola di fine Ottocento, si innamora di Achille, e rimane incinta. Il giovane la allontana e la diffama. Lei, esasperata dalle umiliazioni, lo pugna davanti a tutta la comunità, uccidendolo. Al processo il paese testimonia a suo favore e Rita viene assolta. Riesce a emigrare in America



"La dimenticanza"

grazie all'aiuto di un suo cugino, Michele, detto il Diavolo, con cui si sposa e realizza un'ascesa sociale che li rende ricchi. Rita attraversa gli anni sopportando ciò che, nella vita precedente, non avrebbe accettato. Michele infatti la tradisce fin dentro i legami più intimi.

Posti limitati: è consigliato l'acquisto in prevendita su ravnateatro.com o al Rasi (giovedì dalle 16 alle 18).



MOSTRE/1

Quando il museo diventa osteria d'antan e luogo d'incontro

Dal 3 ottobre la *Locandiera* al "Varoli" di Cotignola, un originale progetto di Gioele Melandri e Alex Montanaro



Un museo che non si limita a conservare, ma torna a essere un luogo da abitare, nel quale incontrarsi, discutere e produrre cultura. È l'idea al centro di *Locandiera*, mostra collettiva promossa da Magma Aps e ospitata da sabato 3 ottobre (inaugurazione alle 18) al 15 novembre al museo civico Luigi Varoli di Cotignola.

Curato da **Gioele Melandri** con la direzione artistica di **Alex Montanaro**, il progetto prende le mosse da locande, osterie, circoli e balere, che per secoli hanno costruito l'identità delle comunità. Senza nostalgia, la mostra ne trasferisce la funzione sociale dentro il museo, chiamato a diventare incubatore di nuove forme di partecipazione.

L'allestimento di **Alina Totaro** trasformerà il Varoli in uno spazio conviviale ispirato alle osterie e alle sale da ballo romagnole. Il pubblico potrà muoversi liberamente fra le opere e partecipare a incontri, musica, ballo e persino a un torneo di carte.

Il percorso mette in dialogo una sezione storica – con un menù futurista di **Fortunato Depero**, un dipinto di **Giorgio Morandi**, un disegno di **Mattia Moreni** e fogli autografi di **Federico Fellini** – con opere contemporanee di autori quali **Benni Bosetto**, **Bertozzi & Casoni (nella foto)**, **Christian Holstad**, **Luigi Ontani**, **Leonardo Pivi** e **Giuliana Rosso**. Il titolo richiama la figura della locandiera non soltanto come gestrice di un locale, ma come persona capace di accogliere, ascoltare storie e mettere in relazione esperienze diverse. Una metafora che incontra l'eredità di Luigi Varoli, artista e maestro che fece del proprio studio uno spazio aperto e durante la Seconda guerra mondiale contribuì a salvare quarantuno ebrei dalla deportazione.

Locandiera sarà visitabile gratuitamente: venerdì dalle 16.30 alle 18.30; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30.

Info: 0545-908810.

MOSTRE/2



LUCCA E NITTOLO IN "DIALOGO" ALLA NI-ART

Venerdì 2 ottobre (ore 18) inaugura alla niArt Gallery *Nel segno del fuoco*, un dialogo artistico tra **Matteo Lucca** e **Felice Nittolo (nella foto)** a cura di Luca Maggio, critico d'arte. Le opere dei due artisti realizzate in vetro, terracotta, pane e metallo sono poste a confronto e in dialogo creativo fra loro: pensate e realizzate in decenni e contesti differenti mettono in evidenza come i due artisti siano accomunati da una medesima passione per gli stessi materiali e per l'energia del fuoco, leitmotiv centrale della mostra.

RAGAZZI

Il Premio Andersen Cuvellier a Lugo con il suo ultimo libro

Lunedì 5 ottobre alle 17.30 sarà ospite della biblioteca Fabrizio Trisi di Lugo Vincent Cuvellier, autore francese vincitore del premio Andersen 2017 con *La zuppa dell'orco* (Biancoenero edizioni), nel corso del tour italiano di presentazione del suo ultimo libro *La storia di Clara*. Vincent Cuvellier ha al suo attivo decine di titoli, dal romanzo al fumetto, dall'albo illustrato alle prime letture; durante l'incontro parlerà dei suoi libri, attraverso i quali ha raccontato storie dedicate a temi seri o lievi e divertenti.

RACCONTI E SUONI

Si apre da Jean Music Room "Parole soltanto parole"

C'è un momento in cui la musica, per farsi ascoltare ancora più in profondità, decide di affidarsi alle parole. È con questo spirito che nasce *Parole soltanto parole*, la nuova rassegna culturale ideata dal negozio di dischi Jean Music Room. Si parte sabato 3 ottobre (ore 18) con *C'è una musica che gira intorno*, uno spazio in cui il pubblico diventa protagonista con il racconto di un disco del cuore, della durata esatta di un brano. La musica si può anche solo raccontare, senza ascoltarla. Cosa rappresenta per te questo disco?

INCONTRI LETTERARI/1

Il Caffè Letterario di Lugo si apre con Giovanni Brizzi

Venerdì 2 ottobre (ore 21) nella Sala Riunioni Cna di Lugo la XXIII edizione della rassegna Caffè Letterario si apre con Giovanni Brizzi, che presenterà *La terra del tramonto* (Solferino), un viaggio alle radici dell'Occidente e del nostro modo di concepire la cittadinanza e il patto sociale.

È dedicato al Trebbo Poetico l'avvio del ciclo al CRC

Venerdì 2 ottobre (ore 18), nella sala D'Attorre di Casa Melandri, si terrà l'inaugurazione del 53° Ciclo di Incontri Culturali del Centro Relazioni Culturali, dedicato al 70° anniversario del Trebbo Poetico. Nevio Spadoni, Anna Maria Corrado, Elena Nencini, Chiara Bissi, Paola Rossi e Claudia Agrioli leggeranno poesie di alcuni degli autori che hanno accompagnato la storia del Trebbo Poetico, da Dante a Petrarca, Leopardi, Manzoni, Carducci, Pascoli, Ungaretti, Montale, Quasimodo, Sereni, Caproni e Pasolini.

INCONTRI LETTERARI/2

Ettore Comi e "La donna delle saline" al Mercato Coperto

Giovedì 1 ottobre (ore 18) la rassegna *Storie & Persone* torna al Mercato Coperto di Ravenna con la presentazione de *La donna delle saline* (Il Ponte Vecchio) di Ettore Comi, un romanzo tra mistero, leggenda e atmosfere del territorio, ambientato tra le saline e il Porto Canale di Cervia.

Il nuovo giallo di Paolo Regina alla Feltrinelli

Venerdì 2 ottobre alle 18, alla libreria Feltrinelli di Ravenna, sarà presentato "I collezionisti" di Paolo Regina, pubblicato da Neri Pozza. A dialogare con l'autore sarà Giovanni Medri. Il romanzo è un giallo ambientato tra Trani e il mondo degli antiquari: al centro delle indagini della vicequestore Gaia Innocenti c'è l'omicidio di un antiquario inglese, trovato morto durante una fiera.

Si parla di Sumeri al Molino Scodellino di Castel Bolognese

Sabato 3 ottobre (ore 17.30) al Mulino Scodellino di Castel Bolognese la rassegna *Macinare Cultura* propone l'incontro con l'autore Franco D'Agostino, che presenterà il suo libro *I Sumeri* (Hoepli), un viaggio nella Mesopotamia antica attraverso le testimonianze archeologiche e i testi giunti fino a noi.

NUOVA USCITA

Post Dub Cities, i suoni e le immagini per città senza testimoni di Adriano Zanni

Il fotografo, artista sonoro e field recordist ravennate pubblica per Bronson Recordings il suo nuovo lavoro

Venerdì 2 ottobre esce per Bronson Recordings *Post Dub Cities*, "musica e foto per città senza testimoni", il nuovo album del "nostro" **Adriano Zanni (nella foto uno dei suoi scatti a Belgrado)**, fotografo, artista sonoro e field recordist. I titoli dei brani di *Post Dub Cities* evocano il dopo, quel momento in cui un luogo continua a esistere, a vivere, ma non più in funzione di qualcuno. L'elemento umano è scomparso, che sia accaduto da un giorno all'altro, o con un abbandono lento, durato anni. La prospettiva muta: gli edifici,

ci, le abitazioni, i palazzi scoprono una dimensione di realtà propria, in cui anche le rovine danno forma a questo paesaggio che resiste, che si trasforma in pura presenza.

Musicalmente, il disco si discosta un po' dalla produzione di Zanni, caratterizzata da sonorità rarefatte e misteriose molto connesse all'aspetto ambient dei field recording, per avvicinarsi in qualche modo al *digital-dub* o *glitch-dub* che dir si voglia, con bassi profondi e atmosfere scure e narcotizzanti.



CONTROCINEMA



L'imperdibile non-documentario sugli imprescindibili Fugazi

di Albert Bucci

Questo sabato (3 ottobre) a Ravenna, al Cinema Mariani, per il Soundscreen Film Festival, potrete vedere in evento unico un documentario in anteprima nazionale, assolutamente inedito in Italia, su una delle band più iconiche e leggendarie della musica punk e hardcore: e cioè il film **We Are Fugazi From Washington, D.C.**, realizzato dai registi **Joe Gross, Jeff Krulik e Joseph Patisall**, che racconta per l'appunto l'epopea della band americana dei Fugazi. I Fugazi, nati a Washington nel 1987 per opera di Ian MacKaye e Guy Picciotto, e "in pausa" dal 2002, sono stati uno dei gruppi più radicali ed emblematici della scena post-punk americana. I Fugazi sono stati punk e hardcore non solo musicalmente, ma anche nelle dinamiche produttive. Oltre alla naturale inclinazione verso sperimentazioni sonore e testi "arrabbiati" e politicamente rabbiosi, il gruppo si è sempre distinto per l'assoluta indipendenza da ogni circuito e meccanismo commerciale, secondo la filosofia e la pratica del Do-It-Yourself. **We Are Fugazi From Washington, D.C.** è strutturato, nelle intenzioni dei registi e dei Fugazi stessi, come un *non-documentario*, a partire dall'ultimo concerto live del 2002. Non-documentario perché il film non ricalca la classica struttura con interviste abbinata alla narrazione standard in progressione temporale. È invece un lavoro di montaggio non lineare sui concerti registrati negli anni da fan o dal gruppo stesso. Gli autori Gross, Krulik e Patisall si sono autodefiniti "curatori" e non registi del film, perché non hanno montato casualmente le riprese dei concerti, ma hanno "disegnato" un percorso, come in una galleria d'arte, un percorso che facesse emergere tutte le soggettività celate dietro quelle riprese, tutti gli "sguardi" di cui erano origine. Questa raccolta di materiali è mostrata senza filtri e senza mediazioni narrative, un flusso musicale e visivo di quelle che sono state le esperienze dell'assistere a un concerto live dei Fugazi. Il film stilisticamente sembra molto grezzo e "fintamente" amatoriale; ma in realtà è anche un ripercorrere la storia della tecnologia video e audio negli anni, facendone matrice di una estetica che parte dal vintage e arriva alla modernità. Un collage cinematografico meditato e intenso, un film che rappresenta le molteplici visioni dei e sui Fugazi, nel quale sono le emozioni e la lotta politica a costituire il filo della narrazione. Un'opera solo apparentemente semplice, fatta di performance da palcoscenico, di attivismo militante, di situazionismo. Un film ispirato cioè ai finti documentari di Godard e al *cinema-verité* francese degli anni '60, memorabile anche perché, in questa non-storia dei Fugazi, si riscopre il Punk nella sua dimensione originale: modello e ispirazione per ogni lotta politica e ogni cambiamento sociale.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



L'algoritmo ha dei baffi orrendi

di Francesco Farabegoli

Godflesh - Decay (2026 Relapse)

Negli ultimi mesi gli algoritmi hanno preso un giro strano e mi sono trovato improvvisamente ostaggio di un manipolo di torturatori (ma se preferite potete continuare a chiamarli *creator*) che violano la mia privacy più volte al giorno armati di liste, di solito composte di cinque dischi ciascuna, di solito a tema. "I cinque più bei dischi della storia del punk", o "Cinque album vittima di censure". E ovviamente le mie serie preferite: "cinque dischi sconosciuti degli anni novanta" (tra questi, non di rado, il capolavoro di un gruppo che a un certo punto riempiva il Madison Square Garden), o "cinque capolavori snobbati dalla critica ai tempi dell'uscita" (che ai tempi dell'uscita avevano collezionato una recensione negativa su 20). Non posso stare qui a confutare la natura tossica dei social, e in effetti io per primo guardo fino in fondo tutte le liste che mi si piantano davanti, odiando ogni singola lista con una forza di cui non credevo di essere ancora capace. Odio tutto di questi video: la persona davanti allo schermo in primo piano, di solito un maschio coi baffi più giovane e più in forma di me; i colori ipersaturi, le scritte in sovraimpressione, il fatto che chi parla tenga in mano uno di quei microfoni piccolissimi che sarebbero da appuntare alla giacca, la maglietta che indossano. E ovviamente i nomi che compongono la lista. Tutto questo teatrino di specialisti della musica si gioca su un postulato inscalfibile secondo cui si può parlare di dischi sottovalutati, o magari sconosciuti, alludendo ad un'oggettività di fatto indimostrabile e da cui chi parla, per primo, si tiene alla larga. Sicuramente un approccio antiscientifico, e se vogliamo un po' complottista, ma che per certi versi nasconde un amore per la musica molto simile al mio. Ci penso, guarda caso, mentre elaboro tra me e me una teoria secondo cui il nuovo disco dei Godflesh arriva in streaming, circondato da un disinteresse totalmente ingiustificato: parliamo di quello che forse è il miglior disco della band dopo la reunion, e di un gruppo che ha raccolto un decimo di quello che ha seminato. E naturalmente non ho prove per dimostrarlo, e naturalmente i Godflesh godono ancora di credito underground, a quasi 40 anni dal loro esordio. Ma è possibile che nessuno di questi tizi coi baffi che mi capitano davanti agli occhi sia uscito di testa per questo disco?

LIBRI DA BABELE



Il passato ci insegna di altre società possibili

di Matteo Cavezzali *

Viviamo in un periodo storico in cui vediamo tornare l'eco di un Novecento segnato da terribili dittature e in cui la democrazia pare soffocata dal potere delle oligarchie e dalle pressioni delle grandi multinazionali tech. Così diventa molto suggestivo guardare indietro e vedere nell'antichità come fossero nate società diverse dai modelli che poi si sono imposti. Nel libro **Antichità ribelle** di **Christopher B. Zeichmann**, lo storico canadese racconta di alcune esperienze di società in cui, molto prima che esistesse la parola "anarchia", uomini e donne dell'antichità avevano provato a vivere senza padroni, senza gerarchie, senza accumulazione della ricchezza e, soprattutto, senza accettare che l'ordine esistente fosse l'unico ordine possibile. Erano società nate dagli ultimi. Quando ancora il mondo era in gran parte inesplorato, accadeva ciclicamente che alcuni gruppi scappassero dalla società per fondarne una nuova. Si trattava di schiavi liberati, pirati, contadini ribelli, comunità religiose o filosofi eccentrici. Il libro si apre con la famosa ribellione degli schiavi guidata da Spartaco. Zeichmann si concentra però su quanto accadde dopo la rivolta, ovvero quando gli schiavi liberatisi si recarono a Thuri, dove sperimentarono una forma di vita egualitaria in cui Spartaco non fu leader, ma dove la comunità decideva in base all'interesse comune. Nessuno doveva imporre le proprie decisioni agli altri. Zeichmann parla dei pirati al tempo dell'antica Roma. Gruppi formati da marinai che erano fuggiti da condizioni di sfruttamento e che diedero vita a una società libertaria senza capitani nell'isola di Lipari. I pirati saccheggiavano navi imperiali e si dividevano il bottino in parti uguali, amando divulgare false storie di violenze tremende perpetrate da loro stessi, affinché la gente avesse paura di loro e non li disturbasse. Il libro non è però una celebrazione ingenua dei ribelli. Uno dei suoi meriti è mostrare quanto sia difficile distinguere l'emancipazione dalla sopraffazione. Una storia emblematica arriva dalla Persia sassanide. In quel periodo, la nobiltà militare e il clero zoroastriano detenevano immensi poteri e ricchezze, lasciando la popolazione in una condizione di profonda povertà e disuguaglianza. Il profeta Mazdak allora fondò un movimento contro l'aristocrazia che conteneva elementi radicali di condivisione della proprietà, una sorta di proto-comunismo, che ebbe un grande seguito. Il re Kavad I inizialmente appoggiò il mazdakismo per limitare il potere della aristocrazia e del clero, ma poi approfittò della situazione per diventare un monarca assoluto. Una volta ottenuto il risultato la setta fu dichiarata illegale e i suoi adepti furono massacrati. Tutte queste storie hanno in comune una domanda che rimane sorprendentemente contemporanea: quanto dell'ordine in cui viviamo è davvero inevitabile e quanto, invece, è soltanto un'abitudine che abbiamo scambiato per qualcosa di naturale?

* scrittore

FULMINI E SAETTE

"Topografie del caso" (Ravenna) di Adriano Zanni



PRODOTTI TIPICI

Dalla cozza selvaggia alla Mora romagnola: la mappa del gusto del territorio

La selvaggia di Marina di Ravenna è l'ultima entrata nel registro Deco del Comune, ma è sul fronte delle Dop e Igp che la regione può vantare un patrimonio enorme. Tra le eccellenze anche i presidi Slow Food e i Pat

La cozza che cresce sulle piattaforme metanifere al largo della costa è l'ultima arrivata nella piccola geografia delle produzioni locali tutelate dal Comune. La **Selvaggia di Marina di Ravenna** è stata appena iscritta nel registro Deco, entrando così nel paniere delle produzioni rappresentative della storia e dell'identità cittadina. Le cozze sulle piattaforme offshore hanno iniziato a essere raccolte negli anni Settanta, quando la loro proliferazione sulle strutture sommerse rendeva necessario alleggerirle; oggi la raccolta viene effettuata manualmente da operatori subacquei, fino a 12 metri di profondità, generalmente tra maggio e settembre. La cozza è la quarta Deco di Ravenna. Le altre sono **Zucarén**, il biscotto casareccio ravennate; **Caterine e Galletti**, i tradizionali dolcetti di Santa Caterina a forma di bambola e galletto, e **Byzantina Ars**, il ricamo bizantino ravennate eseguito a mano su lino e ispirato ai mosaici cittadini.

Anche il Comune di Russi ha il suo paniere Deco: nel 2026 sono stati aggiunti tre nuovi prodotti ai due già riconosciuti, ossia il **Bél-e-Cöt**, il celebre insaccato di maiale e cotica simbolo gastronomico della Fira di Sett Dular, dove è accompagnato dalla **Canèna Nova**, il vino novello della tradizione russiana. Accanto a questi due si sono aggiunti due dolci della tradizione locale, la **Torta Baccarini** e la **Pizza Buffona**, e il **Melograno Verde**, una varietà legata al territorio.

La Deco resta comunque uno strumento co-

munale, molto diverso dalle certificazioni europee. In questo campo l'Emilia-Romagna vanta un primato per numero di prodotti agroalimentari a indicazione geografica: a settembre è arrivata la novità che ha fatto salire a 46 le Dop e Igp della regione (l'Unione europea ha riconosciuto l'**Olio dei Colli di Bologna Igp**, prodotto nella fascia collinare a sud della via Emilia).

Ecco i prodotti certificati che raccontano la Romagna.

Piadina Romagnola Igp

È il prodotto romagnolo più immediatamente riconoscibile. Il disciplinare comprende tutti i 18 Comuni della provincia di Ravenna, oltre a gran parte dei territori di Forlì-Cesena e Rimini e a nove Comuni bolognesi. È il pane quotidiano della Romagna, diventato simbolo della cucina locale.

Squacquerone di Romagna Dop

Formaggio fresco, morbido e cremoso, con una maturazione rapidissima, da uno a quattro giorni. La zona di produzione comprende Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna e parte del Ferrarese. È il compagno naturale della piadina, ma anche un ingrediente della cucina romagnola.

Pesca e Nettare di Romagna Igp

Racconta la grande stagione della frutticoltura romagnola. Pesche e nettarine rappresentano una delle produzioni agricole storiche della pianura tra Ravenna e Forlì-Cesena, con un'area che comprende anche Bologna e Ferrara.

Scalogno di Romagna Igp

Piccolo bulbo dal sapore intenso, è legato soprattutto alla fascia collinare e interessa nel Ravennate diversi Comuni dell'area faentina.

Olio Brisighella Dop

Una delle eccellenze più identitarie dell'Appennino ravennate. Prodotto soprattutto con la Nostrana di Brisighella, è un extravergine dal fruttato deciso ed è stato il primo olio romagnolo a ottenere la Dop.

Olio Colline di Romagna Dop

La seconda grande denominazione olearia romagnola, su un'area più ampia delle colline di Brisighella, che attraversa la Romagna appenninica fino al territorio riminese.

Formaggio di Fossa di Sogliano Dop

Matura nelle caratteristiche fosse di tufo, secondo una tradizione antichissima dell'Appennino. La denominazione comprende anche territori delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Marrone di Castel del Rio Igp

Il grande frutto dell'Appennino imolese, al confine fra Emilia e Romagna, legato da secoli all'economia agricola della valle del Santerno.

Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale Igp

Denominazione più ampia della Romagna,



interessa anche il territorio regionale e comprende la razza bovina Romagnola, una delle razze storiche dell'Appennino.

Agnello del Centro Italia Igp

Anche questa denominazione supera i confini regionali, ma comprende territori di Ravenna e Forlì-Cesena ed è legata alla tradizione dell'allevamento ovino appenninico.

E poi c'è l'Emilia

Se la Romagna ha nella piadina, nei formaggi freschi, nell'olio, nella frutta e nei prodotti della collina alcuni dei suoi simboli, l'altra metà della regione porta in dote una concentrazione altrettanto impressionante di specialità: Parmigiano Reggiano, Prosciutto di Parma, Culatello di Zibello, Mortadella Bologna, Aceto Balsamico.



DIABOLO
DELLE CARNI

Le migliori carni
selezionate per voi
e il nostro Bel e Cot!



Russi - Piazza Farini, 14 - Tel. 351 742 6664 -

ZENO
CAFFÈ&CUCINA

al  CAPLÈT
& friends

Scopri le nostre proposte



CLASSICO AL RAGÙ



CAPPELLETTO TEO



I sapori della Ravenna di Teodorico, custoditi in un gesto di oggi. Cappelletto di formaggio tirato e chiuso a mano, mantecato al burro alle erbe, su vellutata di lenticchie al latte con aglio e alloro, chips di aglio dorato. Pochi elementi, cottura lenta, memoria di secoli.

Piazza Duomo 8, Ravenna - 0544 406 468 - zeno_caffecucina

VENDEMMIA**A Cotignola fino al 4 ottobre
la sagra del vino tipico romagnolo**

Cotignola si prepara alla 64ª Sagra del vino tipico romagnolo, in programma dall'1 al 4 ottobre. Quattro giorni tra gastronomia, musica, spettacoli, mercatini e iniziative per famiglie, con protagonisti il vino e i prodotti della tradizione. Tra gli appuntamenti principali, i concerti serali, la pigiatura a piedi nudi di domenica e la mostra "Locandiera", dedicata a osterie e balere, visitabile fino al 15 novembre.



Salumi di Mora romagnola

PASTA FATTA IN CASA**Dall'8 all'11 ottobre
in piazza Kennedy
torna "Caplèt & Friends"**

Dall'8 all'11 ottobre piazza Kennedy, in centro a Ravenna, torna a profumare di cappelletti con la seconda edizione di Caplèt & Friends. Sei ristoranti del territorio – Bello al Rustichello, Mercato Coperto, Nonna Peppina, Officine del Sale, Zeno Caffè & Cucina e Zero Farina – proporranno le proprie interpretazioni dei cappelletti di Romagna e delle paste ripiene, compresa una proposta senza glutine e senza lattosio. Dopo le 10mila presenze e oltre una tonnellata di cappelletti serviti nel 2025, la manifestazione organizzata da Confesercenti Ravenna-Cesena torna con un'edizione dedicata a Teodorico, in occasione dei 1500 anni dalla morte. Tra le novità il "Cappelletto Teo. Un piatto da Re", ideato dallo chef Mattia Borroni, oltre a incontri, cooking show, spettacoli folk e iniziative culturali, tra cui un appuntamento sull'archeologia del gusto e un tour dedicato ai luoghi teodoricani di Ravenna.

COSE BUONE DI CASAA cura di **Angela Schiavina****Riso gratinato alla fontina**

Oggi vi propongo una ricetta di casa mia.

Ingredienti: 400 g di riso, 80 g di burro, 1/2 l di latte, 30 g di farina, 200 g di fontina tagliata a fettine sottili, 3 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale e noce moscata.

Preparazione: cuocete il riso in abbondante acqua salata per circa 12/14 minuti, scolatelo e conditelo con 50 g di burro. Preparate una besciamella con 30 g di burro, 30 g di farina e il mezzo litro di latte tiepido, un pizzico di sale o una bella grattugiata di noce moscata. Preparate la besciamella nel solito sistema, prima sciogliete il burro e poi aggiungete la farina mescolando sempre, cuocete un pochino finché si sarà fatta una crema, poi aggiungete il latte, il sale, la noce moscata e portate a cottura. Spegnete il fuoco e tenete da parte. A questo punto prendete una pirofila, ungetela con il restante burro e iniziate con uno strato di riso, coprite con le fettine di fontina, con un po' di besciamella e cospargete con parmigiano. Continuate fino a terminare tutti gli ingredienti. In superficie la besciamella e qualche fiocchetto di burro. Mettete in forno caldo a 180 gradi, lasciatela fino a quando si sarà formata una crosta dorata. Servitela.

SBICCHIERATEA cura di **Alessandro Fogli****Ecco gli atleti della bevibilità**

Niente medaglie, record mondiali o controlli antidoping: agli Athlètes du Vin basta allenare con una certa regolarità il gomito. Dietro il nome scherzoso si trova un progetto nato nel 2016 all'interno di Vini Be Good, rete di piccoli vignaioli della Valle della Loira accomunati da una viticoltura rispettosa dell'ambiente e da un'idea del vino decisamente poco ingessata. Les Athlètes du Vin non è propriamente un'azienda agricola, ma una forma di négoce paysan: il collettivo seleziona uve o mosti da produttori conosciuti e fidati, mentre i vignaioli della rete seguono vinificazione e affinamento. Un modo per condividere competenze e organizzazione, garantire un compenso corretto agli agricoltori e proporre bottiglie territoriali a prezzi generalmente accessibili. La squadra comprende molti dei protagonisti della Loira, quindi Chenin Blanc, Chardonnay e Sauvignon; Cabernet Franc, Gamay, Grolleau, Pineau d'Aunis e Pinot Noir, accanto a denominazioni come Chinon, Bourgueil, Saumur-Champigny e Menetou-Salon. Lo stile punta soprattutto su freschezza, frutto, interventi contenuti in cantina e una bevibilità che non richiede il diploma da sommelier. A completare il gioco ci sono le irresistibili etichette di Michel Tolmer, popolate da improbabili atleti alle prese con bottiglie e bicchieri. Io ho provato il Sauvignon e lo Chardonnay, ma punto a conoscerli tutti, l'atletica mi è sempre piaciuta. Li trovate alla Vecchia Enoteca di Porta Serrata. À la santé.

co Tradizionale e Aceto Balsamico di Modena, Lambrusco, Salame Felino, Coppa di Parma, Salame e Pancetta Piacentini, Zampone e Cotechino di Modena sono solo alcuni dei nomi della mappa emiliana.

Accanto a Dop, Igp e De.Co. c'è poi un'altra mappa del patrimonio alimentare romagnolo: quella dei **Presidi Slow Food**, nati per tutelare piccole produzioni tradizionali, biodiversità, razze e varietà locali a rischio.

Tra i Presidi romagnoli ci sono il **Sale marino artigianale di Cervia**, raccolto secondo gli antichi metodi nelle saline; la **Mora Romagnola**, antica razza suina autoctona; la **Pesca dal buco incavato**, storica varietà di Massa Lombarda; il **Pollo Romagnolo**; il

Ravgiolo dell'Appennino tosco-romagnolo; la **Razza bovina Romagnola** e la **Pera Cocomerina**, originaria dell'Alta Valle del Savio.

L'Emilia-Romagna conserva infine un patrimonio di quasi 400 Prodotti agroalimentari tradizionali (Pat), inseriti nell'elenco regionale perché realizzati secondo regole tradizionali da almeno 25 anni. È la mappa più ampia e meno conosciuta della cucina regionale: dalle preparazioni di pesce alle paste fresche, dai salumi ai formaggi, fino a dolci e pani. Nel Ravennate compaiono, tra gli altri, la **saraghina**, la **saraghina maturata nel sale**, il **risotto e la zuppa di poveracce**, il **miele di tiglio** e il suino di razza **Mora Romagnola**.

BELLO AL RUSTICHELLO

TRATTORIA • RAVENNA

Vi aspettiamo a

**CAPLÈT
& friends**

con il CAPPELLETTO TEO, i mitici CAPPELLETTI di Erminio e il nostro piatto tipico, le ORECCHIETTE ALLE CIME DI RAPA.

Il 17 ottobre troverai nuove sorprese per la NOTTE ORO

Via Maggiore, 21 • Ravenna • Ph. +39 054436043 +39 3762924222 • www.alrustichello.it • info@alrustichello.it

Seguici sui social e scopri le prossime novità    Bello al Rustichello



Quando sono i cani a portare sollievo «Con la pet therapy sblocciamo anche i ricordi»

Ne parla il responsabile del centro cinofilo che collabora con lo Ior. Il 9 ottobre una serata di raccolta fondi a teatro

Una serata solidale al Teatro Rasi di Ravenna (vedi box nella pagina a fianco) per finanziare gli interventi assistiti con gli animali, comunemente conosciuti come "pet therapy". Venerdì 9 ottobre, a partire dalle 21, una serie di artisti, tra cui Mirko Casadei, salirà sul palco per uno spettacolo il cui ricavato sarà devoluto allo Ior e contribuirà a sostenere un servizio attivo fin dal 2017 nell'Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale "Infermi" di Rimini – dove i quattro zampe donano ai piccoli pazienti parentesi di gioco e serenità – e consolidatosi negli **Hospice di Ravenna, Faenza, Lugo** e Rimini, offrendo sollievo, calore e dignità alle persone ricoverate e ai loro cari nelle fasi più complesse del percorso assistenziale.

Ma in cosa consiste la pet therapy? Il termine indica gli interventi assistiti con gli animali (Iaa), attività che affiancano le cure mediche e possono portare benefici dal punto di vista emotivo e relazionale. A svolgerli sono operatori formati, insieme ad animali preparati per questo tipo di attività. Anche il benessere dell'animale viene tutelato e considerato una componente importante del percorso.

L'Istituto oncologico romagnolo si affida da otto anni al **centro cinofilo forlivese Dog Galaxy**. «Siamo specializzati negli interventi assistiti con gli animali – racconta il **responsabile Stefano Cavina** –, Abbiamo oltre dieci cani che operano nel settore, supportati da sei coadiutori».

A fare la differenza non è soltanto la presenza del cane, ma anche la scelta dell'animale più adatto a ogni situazione. Lo Ior collabora con un centro che può contare su Border Collie e Corgi, oltre a un Labrador e a un Lupino del Gigante, razza originaria dell'Appennino. «Ogni cane ha una sua caratterizzazione, sia a livello caratteriale sia per quanto riguarda le attitudini – spiega Cavina –, Cerchiamo di coinvolgere il paziente proprio in base a queste caratteristiche».

Ci sono animali più giocosi, con cui svolgere attività ludiche, e altri maggiormente orientati alla socialità, indicati per momenti di interazione più tranquilli. La scelta viene effettuata anche insieme al medico veterinario dell'équipe, valutando quale



soggetto possa essere più adatto alla persona e al contesto. Durante le attività, accanto al cane c'è poi il coadiutore, che fa da mediatore tra l'animale e la persona.

«Dobbiamo monitorare quello che succede e capire, attraverso la conoscenza che abbiamo dei cani, se per loro quello che stanno vivendo è una situazione idonea o meno – prosegue il responsabile di Dog Galaxy –, Ogni animale reagisce in modo diverso agli ambienti e alle persone. Il nostro lavoro consiste quindi anche nel riconoscere i suoi segnali e rispettarne i tempi».

Gli interventi, inoltre, non sono completamente standardizzati. In pediatria si sa che gli utenti saranno bambini, mentre in un hospice ci si può trovare davanti a persone anziane o allettate. Non è però possibile sapere in anticipo chi si incontrerà quel giorno, né se gradirà la presenza di un animale al proprio fianco. Per questo Dog Galaxy porta generalmente due cani alla volta nei reparti.

L'attività complessiva può durare da una a due ore, mentre

il tempo trascorso con ogni singolo paziente è variabile. «Può bastare un saluto di cinque minuti oppure si può arrivare a una permanenza di mezz'ora – dice Cavina –, Bisogna essere bravi a vivere una certa flessibilità, anche a seconda delle necessità della persona».

Ed è proprio questa una delle caratteristiche degli interventi assistiti con gli animali: non si tratta necessariamente di un percorso terapeutico rigidamente programmato sul singolo paziente, ma di un'attività che lascia spazio all'incontro e a ciò che accade in quel momento. La presenza dei cani può coinvolgere anche chi si trova attorno alla persona. Nei reparti ospedalieri, racconta Cavina, «l'arrivo degli animali può rappresentare un momento di maggiore serenità anche per il personale sanitario. Negli hospice, invece, il sollievo può riguardare anche i familiari e le persone in visita».

La "pet therapy" non è ovviamente un intervento riabilitativo, ma punta a creare sollievo e benessere, agendo anche sulla

il cucciolo
Toelettatura & Spa

Servizi offerti

- Bagni per cani di grossa taglia
- Taglio unghie
- Bagni igiene e bellezza
- Bagni medicati
- Bagni all'ozono
- Tagli con rialzi
- Pulizia orecchie

dal martedì al sabato
dalle 09 alle 17
domenica e lunedì chiuso

info e prenotazioni
0544 404315 - 351 9419715
Ravenna
Via s. Camprini 6 (zona comet)

Little Heaven

gli amici son per sempre

h24

CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

APERTO TUTTO AGOSTO

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14
e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it

Al Rasi "mano nella mano" con la Folk Orchestra di Casadei

Musica, danza e solidarietà tornano a incontrarsi al Teatro Rasi di Ravenna con la seconda edizione di "Insieme: mano nella mano", spettacolo benefico in programma venerdì 9 ottobre alle 21. L'intero ricavato della serata sarà destinato ai progetti di Interventi Assistiti con gli Animali (pet therapy) dello Ior, realizzati in collaborazione con gli specialisti di Dog Galaxy di Forlì (vedi intervista di queste pagine). Sul palco protagonista sarà Mirko Casadei con la POPular Folk Orchestra, in una serata che unirà il patrimonio del liscio e del folk alla solidarietà. Il programma prevede inoltre le coreografie, tra classico e contemporaneo, degli allievi del Ravenna Ballet Studio, diretto da Cinzia Di Pizio. Il cast musicale vedrà la partecipazione della cantautrice Ludovica Amati, del sassofonista Andrea Poltronieri "Poltrosax", della vocalist Vanessa Vaccari e del tastierista, arrangiatore e produttore Nabuk, collaboratore in studio e dal vivo di artisti come Jovanotti, Eros Ramazzotti e Pino Daniele. La serata sarà condotta da Alessandro Braga, con la regia di Roberto Vecchi e il coordinamento di Simone Ortolani. L'iniziativa è promossa da Amici della Capit Aps, Ravenna Centro Storico Aps e Ravenna Ballet Studio. Il biglietto costa 15 euro, interamente devoluti al servizio di pet therapy dello Ior, ed è disponibile tramite il circuito Vivaticket.

dimensione emotiva. «Il cane può diventare anche un ponte verso i ricordi. Un incontro può riportare alla memoria un animale avuto tanti anni prima, facendo riaffiorare emozioni e ricordi anche in persone molto anziane, che a volte non si ricordano nemmeno cos'hanno mangiato qualche ora prima».

Dalla partenza nel 2018 a oggi, le richieste sono aumentate e le attività si sono moltiplicate. «Quando viene proposta, poi i reparti la chiedono ulteriormente – conclude il responsabile di Dog Galaxy –. È sicuramente un'attività in crescita». A fronte di una domanda sempre maggiore, però, c'è la necessità di avere un numero adeguato di cani e operatori formati. Per questo il centro collabora anche con enti di formazione, occupandosi sia della preparazione degli educatori cinofili sia della formazione specifica nell'ambito degli interventi assistiti con gli animali in ambito ospedaliero.

Leonardo Ferri

EVENTI Festa d'autunno al Rifugio del Cane Enpa di Faenza

Il Rifugio del Cane Enpa di Faenza, in via Plicca 2, apre le porte alla città per la "Festa d'autunno", organizzata in occasione delle Giornate degli animali. L'appuntamento è per sabato 3 ottobre, dalle 15 alle 18, con ingresso gratuito.

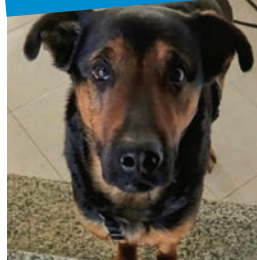
Un pomeriggio dedicato a famiglie, bambini e amanti degli animali, per conoscere da vicino il rifugio, incontrare i volontari e scoprire le attività dell'Enpa Faenza per la cura e la protezione di cani e gatti. Sono invitati anche coloro che hanno già adottato un animale dal rifugio e desiderano tornare a salutare.

Il programma prevede la "Passeggiata a 6 zampe", un incontro dedicato a "Come parlano i cani", il "Quizzone per i bambini" e una "caccia al tesoro per grandi e piccini", con premi e figurine per tutti i partecipanti. A chiudere il pomeriggio sarà l'aperimerenda. Chi partecipa con il proprio cane dovrà avere con sé il "libretto sanitario con le vaccinazioni in regola". Per informazioni: 350 9585500 oppure faenza@enpa.org.

FUORI PROVINCIA Tornano gli "Animali in Fiera" a Forlì

Il 10 e 11 ottobre alla Fiera di Forlì torna "Animali in Fiera", il grande appuntamento dedicato agli animali e alle famiglie. Dalle 9.30 alle 19.30 saranno visitabili aree dedicate a gatti, cani da salvataggio, cavalli e rettili, oltre a "Magico Alpaca", con l'Alpaca Agility Experience e circa 50 esemplari. In programma anche la presenza dei "dinosauri viventi" con i loro cuccioli. Un weekend pensato soprattutto per i più piccoli, tra scoperta, attività e incontri con gli animali. I bambini fino a 12 anni entrano gratis; sul sito dell'evento è possibile scaricare il biglietto ridotto.

FIDO IN AFFIDO

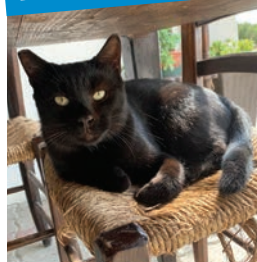


OLIVE

Olive è una pastorina di 4 anni e mezzo vivace e socievole con tutti, che ama il contatto con le persone. È abituata coi bambini e in

casa. Con qualche passeggiata mirata migliorerà anche il bon ton canino al guinzaglio, che comunque già usa. Cerchiamo una famiglia dinamica che desideri condividere anche con lei tempo all'aria aperta. Per conoscerla inviate un messaggio al [349 6123736](tel:3496123736)

ADOTTAMICI



CARBONCINO

Carboncino cerca casa! Nero come il carbone, di taglia minuta, timido inizialmente ma appena ti conosce ti stordisce di fusa! Circa otto mesi,

negativo fiv e felv, sterilizzato, abituato con altri gatti, aspetta solo un adottante speciale come lui! Per info scrivete al [339 8952135](tel:3398952135)

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DALL'1 AL 4 OTTOBRE

SANTA TERESA via De Gasperi 71
tel. 0544 33054;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
BOATTINI via Ravennana 815 (Coccolia)
tel. 0544 569060;
REALE via Reale 17 (Glorie)
tel. 0544 520941.

DAL 5 ALL'11 OTTOBRE

SAN DOMENICO viale Alberti 59/61
tel. 0544 401550;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;
CLASSE via Classense 70/A (Classe)
tel. 0544 527410.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8
COMUNALE 8
via Fiume Abbandonato 124
tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

PetStore

 **CONAD**

 **CONAD**
SPESA FACILE

SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

ORARIO SPESA FACILE

da Lunedì a Sabato: 8:30 - 20:30

ORARIO PET STORE

da Lunedì a Sabato: 9:00 - 20:00

DOMENICA ENTRAMBI 9:00-13:00 e 15:30-19:30





Da noi la qualità si paga a tasso zero, senza interessi.

Da oltre 55 anni, l'esperienza è il nostro mestiere, affidarsi a chi sa davvero cosa fare è già il primo modo per risparmiare.



Triplo vetro al prezzo del doppio fino al 20 novembre!



Regala alla tua casa una nuova *vita*

COMFORT • ESTETICA • RISPARMIO SULLA BOLLETTA • SICUREZZA

Solo da TBT puoi pagare senza interessi a partire da 80€ al mese

mail: tbt2@tbt2.com

sito web: tbt2.com

Partner di

Via A. Grandi, 25 - Ravenna
0544 450363

Via Cardinal Bertazzoli, 7 - Lugo
0545 33485

Internorm®

Scrivici ora per maggiori
informazioni ↓

